2015

Bilancio di Sostenibilità

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa

Gaia S.p.A.

Gaia S.p.A.

Bilancio di sostenibilità

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa

2015

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE

Introduzione

1. Identità di GAIA

1.1 Il profilo dell'azienda 18

1.2 Struttura operativa 20

1.3 Assetto societario 21

1.4 Organizzazione territoriale 22

1.5 Attività, servizi e dimensioni dell'organizzazione 23

1.6 Il progetto Bio.Lea.R 26

1.7 Il percorso delle certificazioni 28

2. Analisi e strategie

2.1 Impatti, rischi e opportunità 32

2.2 Impegni ed obiettivi per il futuro 33

2.3 Analisi della materialità 35

3. Governance, impegno e coinvolgimento per la sostenibilità

3.1 La governance di GAIA 42

3.2 Etica e integrità 44

3.2.1 La Tutela della legalità 45

3.3 Gli stakeholders 46

3.3.1 Le azioni di coinvolgiment0 nel 2015 52

3.4 Piano di Sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholders 56

4. La performance economica

4.1 Creazione del valore e distribuzione del valore aggiunto 60

4.2 Fornitori 62

5. La performance ambientale

5.1 Scarichi e rifiuti 66

5.2 Conformità normativa 69

5.3 Emissioni 70

5.4 Prodotti/servizi: valutazione aspetti ambientali 73

5.5 Energia 74

5.6 Procedura per i reclami ambientali 77

6. La performance sociale

6.1 Le risorse umane 80

6.1.1 Welfare e diversità 82

6.1.2 Formazione 86

6.2 Salute e sicurezza dei lavoratori 87

6.2.1. Sorveglianza sanitaria 88

6.2.2 Indicatori della sicurezza 90

6.3 Responsabilità di prodotto/servizio 92

7. Appendice

7.1 GRI Content Index - General Standard Core 96

7.2 Tabella degli indicatori GRI 99

7.3 Schede tecniche degli impianti di GAIA 102

7.4 Glossario 112

7.5 Dati in dettaglio 114

8. Assurance dell'Ente certificatore 118

Lettera del Presidente

Il 2015 è stato un anno significativo per GAIA, si sono compiuti passi importanti nella costruzione di un futuro sostenibile per l'azienda astigiana.
L'approvazione del Piano Industriale 2015-2018, che trova adeguato spazio in questo report, ha segnato il sentiero che dovrà essere percorso da GAIA. Da sempre la natura pubblica dell'azienda è stata vissuta in un'ottica di "comunicazione e condivisione" delle strategie, fornendo strumenti per valutare i risultati ottenuti.
In questo approccio affondano le radici della scelta di GAIA che, fin dal 2006, scrive il Bilancio di sostenibilità, affinandolo di anno in anno, dedicando il giusto spazio alla descrizione delle attività, cercando di mettere il lettore nelle condizioni di capire il lavoro di GAIA e misurarlo attraverso gli indicatori del GRI (Global Reporting Initiative).
Il futuro parte dai nostri impianti che, dopo 13 anni di ininterrotto servizio, necessitano di una radicale manutenzione capace di tenere conto dell'esperienza accumulata ma che abbia il necessario coraggio per impostare nuove lavorazioni, al passo con i tempi.
La riqualificazione dell'impianto di compostaggio, il revamping dell'impianto di valorizzazione e una strategica gestione delle volumetrie della discarica consentiranno non solo di mantenere a distanza lo spettro dell'emergenza rifiuti ma di rilanciare l'azienda, in attesa dell'ingresso di un Socio privato che garantirà il recupero energetico degli scarti non recuperabili e il definitivo smaltimento di ciò che resta.
Già oggi GAIA porta in discarica solo il 40% di quanto trattato, ma una buona parte di questo potrebbe essere utilizzato per creare energia rinnovabile riducendo ulteriormente i materiali destinati allo smaltimento finale, come chiedono le direttive europee.

Prosegue la volontà di essere un'azienda in linea con i più alti standard internazionali (certificazioni ISO 9001 per la qualità, ISO14001 per l'ambiente, OHSAS18001 per la sicurezza, EMAS), con garanzie sul prodotto (marchio di qualità del compost) e dal 2015 con l'evidenza anche sul fronte della responsabilità sociale con l'ottenimento della certificazione SA8000.
Nel 2015, dopo cinque anni di attività, si è concluso il finanziamento Life di un milione di Euro per la sperimentazione Bio.Lea.R. nella postgestione della discarica di Cerro. In collaborazione con il Politecnico di Torino sono stati esaminati i dati e sono a disposizione tramite un'app ideata da GAIA, costantemente aggiornata e scaricabile dal sito www.biolear.eu.
Anche il Bilancio di sostenibilità ha fatto un salto in avanti, adeguandosi alle nuove linee del GRI-G4.
Attraverso l'analisi degli indicatori, riletti sotto una nuova luce, si sono identificati gli elementi principali utili a descrivere la sostenibilità dell'azienda. Verranno monitorati nei prossimi anni per verificarne l'andamento e prendere le necessarie iniziative affinché ci sia un miglioramento continuo delle prestazioni economiche, ambientali e sociali, necessarie a garantire uno sviluppo sostenibile.
Convinti che questo documento sia utile nelle mani dei nostri stakeholders, confidiamo di riuscire a creare una rete di soggetti che condividano le strategie di GAIA e possano godere i benefici di un'azienda che ha nella tutela ambientale il suo punto di riferimento.

Buona lettura

Luigi Visconti
Presidente

Ispirandosi ai propri valori ed ai principi della rendicontazione per la sostenibilità, GAIA ha implementato un processo che supporta l'organizzazione nella definizione dei contenuti del presente Bilancio, in relazione all'opzione scelta "In accordance-Core"

STEP 1

IDENTIFICAZIONE
degli aspetti rilevanti
valutazione aspetti interni/esterni
comitato interno

STEP 2

VALUTAZIONE
della significatività (principio di materialità e inclusione stakeholder) e elenco degli aspetti inclusi nel BdS
comitato interno

STEP 3

VALIDAZIONE
della lista degli aspetti materiali
CdA

Avvio raccolta ed elaborazione dati
comitato interno

STEP 4

REPORT DI SOSTENIBILITA'
Approvazione dati definitivi
CdA

Assurance
Ente esterno

Consegna all'Assemblea degli azionisti nella seduta di approvazione del Bilancio di Esercizio

STEP 5

REVISIONE
confronto con gli esercizi precedenti
Report di Riesame
comitato interno

STEP 6

APPROVAZIONE LINEE GUIDA
Piano di sostenibilità
Piano di coinvolgimento degli stakeholders
CdA

Introduzione

Per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità (BdS), che riporta i fatti, i dati e le informazioni riferite temporalmente al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015, è stato ististuito e nominato dal Consiglio di Amministrazione un **comitato interno per la sostenibilità**, composto da composto da:

- Responsabile delle Risorse Umane (Sabrina Campo)
- Responsabile della Comunicazione (Flavio Gotta)
- Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (Roberta Lanfranco)
- Responsabile dell'Amministrazione (Paola Maranzana)

Il Comitato interno per la sostenibilità relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui temi della sostenibilità, con particolare riferimento agli aspetti di tutela ambientale, di responsabilità sociale e di performance economica.

Per l'emissione della **Assurance**, ovvero per la verifica di terza parte, è stato affidato l'incarico all'Ente di certificazione accreditato RINA Services S.p.A., che ha condotto tale verifica sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nello standard internazionale per la verifica del reporting, ovvero Sustainability Reporting Guidelines (Reporting principles and Standard Disclosures e Implementation Manual) – versione G4 del GRI (Global Reporting Initiative).
In merito alle **Logiche di perimetro** adottate, GAIA è un'azienda senza partecipazioni dirette in altre organizzazioni/gruppi e il perimetro interno coincide con la società (115 Soci-enti territoriali). L'azione e le strategie hanno ricadute sui territori degli enti che affidano la gestione dei rifiuti urbani a GAIA: i Comuni Soci (la pressoché totalità della provincia di Asti, ad esclusione di Moncalvo, Mombaldone e Moncucco Torinese) e, nel 2015, la Liguria (Regione e provincia di Savona) e altre zone del Piemonte (bacino Alessandrino, zona di Saluzzo, di Collegno-Grugliasco-Rivoli, il Verbano Cusio Ossola).
Per l'analisi della **Materialità** degli aspetti, con il passaggio alle linee guida GRI G4 il Comitato interno per la sostenibilità ha aggiornato il processo di identificazione dei principali elementi di materialità economica-sociale-ambientale, formalizzando una procedura interna che è stata approvata dal CdA. Il risultato è visibile nella matrice di materialità (cap. 2 Analisi e strategie) grazie alla quale si individuano gli indicatori più rilevanti.
Le **informazioni** raccolte nel periodo indicato e riportate nel BdS riguardano la responsabilità sociale, la performance economica e la gestione degli aspetti ambientali; al fine di garantire gli aspetti di completezza, equilibrio delle informazioni, comparabilità nel tempo dei dati forniti ed elaborati, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità, oltre alle Linee Guida G4 si sono utilizzati elementi tratti dagli altri standard di riferimento utilizzati, ovvero:

- ISO 14001 e Regolamento UE n. 1221/2009 (EMAS)
- SA8000
- OHSAS 18001
- ISO 9001

Le informazioni sono riportate in modo aggregato per l'organizzazione e per tutti gli impianti, ove non diversamente specificato. I dati sono rappresentati in alcuni casi normalizzati, riportando comunque il dato assoluto per una migliore comprensione dell'indicatore. I dati sono normalmente gestiti attraverso tabelle excel e/o software specifici (ECOS E-one per i rifiuti, Simpledo per i dati su salute e sicurezza, Apri, Rilev per i dati delle risorse umane, Gestionale 2 Zucchetti per i dati economici).

Infine i dati quantitativi sono rappresentati utilizzando unità di misura accettate a livello internazionale (kg o t per le masse, metri quadrati per le superfici, litri o metri cubi per i volumi, kWh o GJ per l'energia) e gli arrotondamenti sono all'unità a meno che il dato perda di significatività, per cui si è scelta una o più cifre decimali per evidenziarne l'andamento nel tempo.

ERRATA CORRIGE DEI DATI: rispetto all'edizione dello scorso anno del Bilancio, si evidenzia che: (1) il totale rifiuti trattati 2013 è stato ricalcolato e quindi sono stati corretti tutti gli indicatori specifici; (2) sono stati integrati i dati energetici e emissioni, inserendo gli apporti della sede legale e delle auto aziendali.

1_Identità di GAIA

1.1 Il profilo dell'azienda

NOME Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano (di seguito GAIA)
FORMA GIURIDICA Società per Azioni
ANNO DI FONDAZIONE 2005 in seguito a trasformazione per scissione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano
SEDE LEGALE Asti – via Brofferio 48
MISSION **l'ottimale gestione dei rifiuti urbani dei Comuni Azionisti**
ATTIVITÀ gestione degli impianti per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti
AMBITO DI OPERATIVITÀ territorio provinciale astigiano [1] (Piemonte - Italia nord-ovest)
SOCI 115 Comuni
IMPIANTI

- **Polo trattamento rifiuti** / fraz. Quarto Inferiore 273/D / Asti
- **Impianto di compostaggio** / Borgata Martinetta 100 / San Damiano d'Asti
- **Discarica per rifiuti non pericolosi** / via San Rocco 40/ Cerro Tanaro
- **Discarica esaurita** / fraz. Vallemanina / Asti
- **Ecostazioni a supporto della raccolta differenziata** / 10 sul territorio provinciale (Calliano, Canelli, Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Mombercelli, Montiglio M.to, San Damiano d'Asti, Villanova d'Asti. Dal 2016 si è aggiunta l'Ecostazione di Bubbio)

ASSOCIATA A
A.I.C.A. - Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale
Aicq Piemonte: Associazione Italiana Cultura Qualità
Confservizi: Sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità
Consorzio EnergiAsti: Consorzio senza scopo di lucro che si propone di coordinare l'attività delle imprese consorziate e di migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza in materia di acquisto di energia elettrica.
Consorzio Italiano Compostatori: Consorzio senza fini di lucro che riunisce imprese ed enti pubblici nonché privati produttori di compost, e le altre organizzazioni interessate alle attività di compostaggio
CONOE: Consorzio Obbligatorio Nazionale di Raccolta e Trattatamento Oli Esausti
Corepla: Consorzio nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica
Federambiente: Associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale
Polieco: Consorzio che si propone come obiettivo primario quello di favorire il ritiro dei beni a base di polietilene.

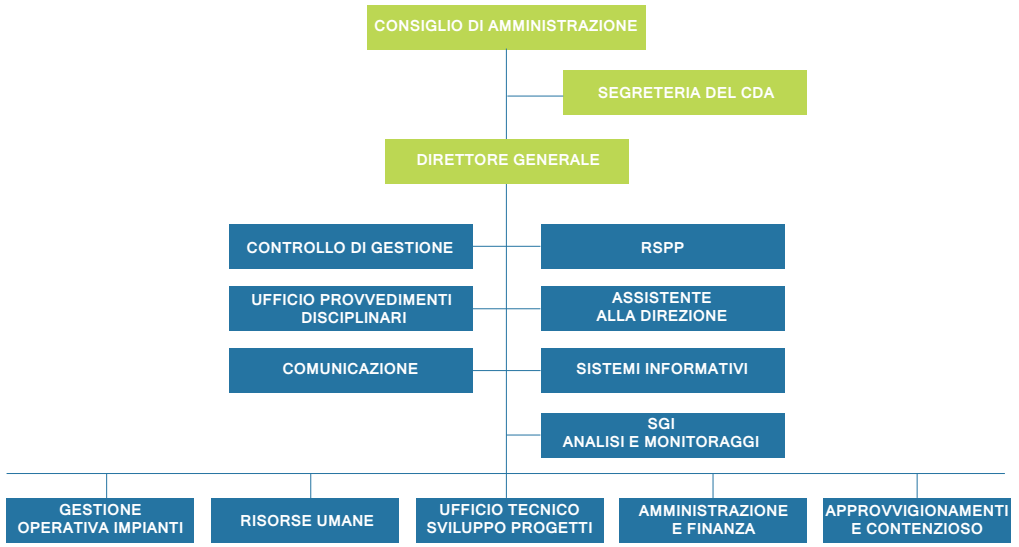
In Rete di imprese RIUSO

Dal 2014 GAIA fa parte della rete d'imprese RIUSO (Rete Imprese Umido-Sostanza Organica) con altri 4 partner: Acea Pinerolese Industriale spa, Koster srl, San Carlo srl, Territorio e Risorse srl.
La "rete d'imprese" è una nuova forma giuridica prevista dalla legislazione italiana. Il 2015 è stato un anno di sperimentazione e confronto sia dal punto di vista normativo che operativo-gestionale.

Nella suddivisione dei compiti GAIA ha coordinato la Comunicazione e ha collaborato per la gestione delle gare con lo staff di ACEA; gli altri partner hanno compiti e ruoli diversi in contesto di responsabilità distribuita per raggiungere gli obiettivi della rete.

Note
[1] 219.988 abitanti – dati ISTAT del 01/01/2014

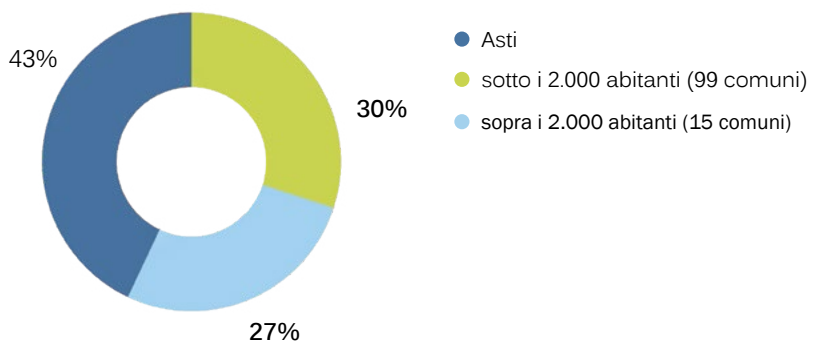
1.2 Struttura operativa



01 _Organigramma di GAIA

1.3 Assetto societario

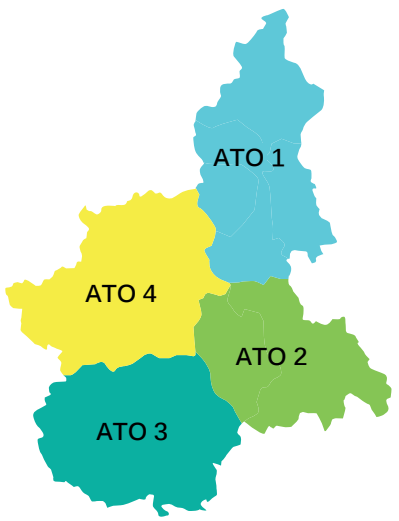
GAIA è una società pubblica cui possono partecipare, ai sensi dello Statuto e delle vigenti leggi, esclusivamente Enti locali.
Il capitale sociale è interamente detenuto da 115 comuni della Provincia di Asti, ammonta ad 3.046.680 € ed è interamente versato.
Nel corso del 2015 l'Assemblea dei Soci ha confermato la propria volontà di gestire il servizio di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, in partenariato con un socio privato di minoranza, che sarà scelto in esito ad una procedura ad evidenza pubblica – bandita dal Comune maggiore azionista – cosiddetta a doppio oggetto, con la quale oltre all'individuazione del socio operativo si individueranno anche i compiti affidati allo stesso.
Ad oggi la partecipazione azionaria più significativa di capitale è detenuta dal Comune di Asti corrispondente al 43,38 % del capitale sociale. Le azioni complessivamente spettanti ai 115 Comuni soci sono 9.828, come da risultanze del libro soci.
[elenco disponibile in appendice]



02_la composizione della compagine sociale

1.4 Organizzazione territoriale

Il territorio piemontese è stato suddiviso in 4 AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI per la gestione dei rifiuti, ognuno dei quali governato da una Conferenza d'Ambito alla quale partecipano i presidenti provinciali ed i rappresentanti dei Comuni.



Il principale contratto di GAIA è quello stipulato con i Comuni del bacino astigiano che rientrano nell'ATO2.

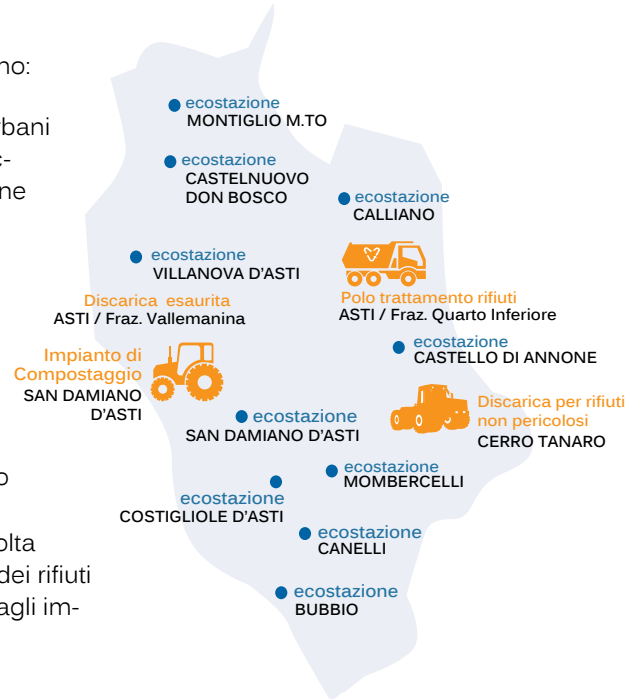
GAIA opera con affidamento in house regolamentato dal **contratto di servizio** attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, nonché quelli di carattere tecnico, economico e finanziario. Esso inoltre regola i rapporti, gli obblighi ed i doveri delle parti e definisce gli standard di servizio da garantire e gli strumenti di verifica e controllo. I soggetti che hanno sottoscritto il contratto sono il Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano e GAIA quale gestore che eroga il servizio.
A questo si aggiungono i contratti per gestire rifiuti provenienti da soggetti terzi in linea con le strategie aziendali e le necessità di aprirsi al mercato.

Dal 2014 la creazione della **Rete d'imprese RIUSO** ha allargato il raggio d'azione sul recupero dei rifiuti organici: con i partner si presidia tutto il territorio piemontese con un occhio alle regioni confinanti.

1.5 Attività, dimensioni e servizi dell'organizzazione

Le attività principali di GAIA sono:

- smaltimento rifiuti solidi urbani
- trattamento dei rifiuti (meccanico/biologico e riduzione volumetrica)
- cernita e selezione della raccolta differenziata
- produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas della discarica
- produzione di compost (ammendante compostato misto) dai rifiuti organici
- gestione dei centri di raccolta
- trasporto in conto proprio dei rifiuti urbani e dei rifiuti trattati dagli impianti



03_Localizzazione degli impianti di GAIA

I dati tecnici e i quantitativi lavorati dagli impianti nel 2015 sono consultabili in Appendice

La dimensione dell'organizzazione è riassumibile nella seguente tabella

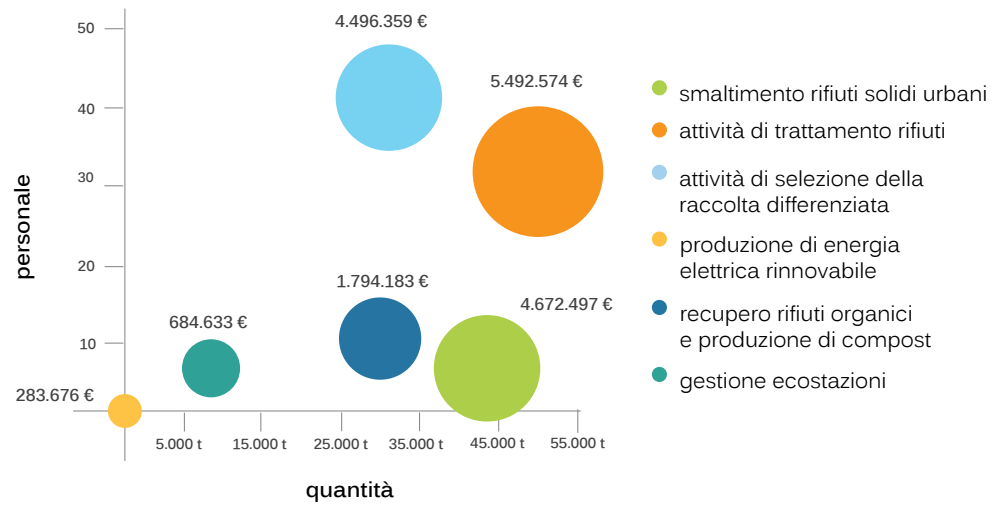
		2013	2014	2015
Capitale sociale	€	3.046.680	3.046.680	3.046.680
Valore delle azioni	€	310	310	310
Ricavi	€	14.916.525	16.286.574	18.445.351
Margine Operativo Lordo	€	2.380.268	3.493.640	3.631.920
Risultato netto	€	51.913	474.247	800.940
Indebitamento finanziario netto	€	-5.228.970	-3.400.289	+450.074
Patrimonio netto	€	3.538.563	4.012.810	4.363.216
Persone di GAIA	Unità	122	126	137
Smaltimento rifiuti solidi urbani in discarica	t	43.751	44.600	42.305
Attività di trattamento rifiuti (TMB e Ingombranti)	t	32.677	35.176	46.989
Attività di selezione della raccolta differenziata (Valorizzazione)	t	28.219	32.067	32.838
Produzione di energia elettrica rinnovabile	$t_{biogas\ eq}$	0,268	0,272	0,255
Recupero rifiuti organici e produzione di compost	t	29.941	29.639	30.386
Gestione Ecostazioni	t	6.524	7.783	8.050
Trasporto in conto proprio dei rifiuti urbani	t	36.410	45.542	43.430

Tabella 1: riepilogo dimensioni di GAIA

Oltre ai rifiuti dei Comuni Soci nel 2015 sono stati trattati i materiali provenienti dalla Liguria, Consorzio Saluzzo, Bacino Alessandrino, CIDIU (Collegno, Rivoli, Grugliasco...), Provincia di Savona, Bacino del VCO.

04_Aree da cui provengono i rifiuti trattati da GAIA nel 2015

Per visualizzare il peso delle varie attività, si è scelto di mettere in correlazione tre variabili significative, una per ogni area: il fatturato (economico), i quantitativi di rifiuti gestiti (ambientale) ed il personale coinvolto (sociale).



[NOTA: per il dato relativo alla produzione di energia elettrica si sono trasformati i kwh prodotti in t equivalenti di biogas utilizzato]

05_Mappa delle attività di GAIA (tabella in appendice)

Nella rappresentazione della Figura 5 sull'asse orizzontale vi sono i quantitativi trattati, su quello verticale il numero di dipendenti, mentre la dimensione della bolla rappresenta il fatturato.

Rispetto all'elenco delle attività, non sono rappresentate graficamente quella relativa al trasporto (attività interna, svolta in conto proprio, che non genera ricavi propri) e quelle di supporto che sono trasversali, ovvero:

- attività di monitoraggio ambientale (compresa l'attività di post-gestione del sito di Vallemanina);
- attività tecnico-amministrative (ufficio tecnico, amministrazione, approvvigionamento, gestione risorse umane, comunicazione, servizi informativi, sistema di gestione/certificazioni, sicurezza, manutenzione)

1.6 Il progetto Bio.Lea.R

Il progetto Bio.Lea.R., cofinanziato dal programma LIFE della Commissione Europea e realizzato da GAIA con la supervisione scientifica del Politecnico di Torino, dal 2010 al 2015 ha sperimentato la gestione non convenzionale di un lotto della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro (AT).
Negli ultimi decenni il concetto di discarica-bioreattore è stato introdotto come alternativa alla tradizionale "dry tomb", utilizzando il ricircolo di percolato (o acque di scarto) per mantenere un'adeguata percentuale di umidità all'interno dei rifiuti.

Il sito sperimentale è rappresentato dalla vasca A1 della discarica di Cerro Tanaro: un bioreattore retrofit anaerobico del volume di circa 360.000 m^3 di rifiuti urbani pretrattati (tramite TMB), la cui copertura è stata terminata nel Giugno 2013. Come confronto sperimentale è stata utilizzata la vasca A2 gestita in modo convenzionale, senza ricircolo di percolato.

Mantenere il corretto grado di umidità nella discarica consente:
1. una miglior produzione di biogas con conseguenti

2. benefici ambientali (riduzione delle emissioni in atmosfera, rapida stabilizzazione della discarica)
3. conseguenti benefici economici (riduzione del periodo di post gestione e incremento dell'energia elettrica rinnovabile ricavata dal recupero energetico del biogas).

La sperimentazione è stata condotta anche in laboratorio con il lisimetro dal Politecnico di Torino, misurando un significativo aumento della produzione di biogas e una diminuzione progressiva della concentrazione di inquinanti nel percolato ricircolato. Al momento gli stessi risultati non sono ancora osservabili in campo, dati i lunghi tempi necessari allo svolgimento dei processi biologici di degradazione dei rifiuti. Nonostante questo, in alcuni pozzi di captazione si è osservato un aumento di produzione, anche se a questo trend sono seguiti periodi di variazioni troppo ampie per attribuire gli aumenti di biogas all'aumento di umidità nei rifiuti.

I risultati parziali sono pubblicati sul sito www.biolear.eu (sempre gestito da GAIA) ed è stata realizzata un'applicazione scaricabile gratuitamente che mantiene i dati aggiornati e li restituisce in formato divulgativo, comprensibile sia per i tecnici che per i non addetti ai lavori.

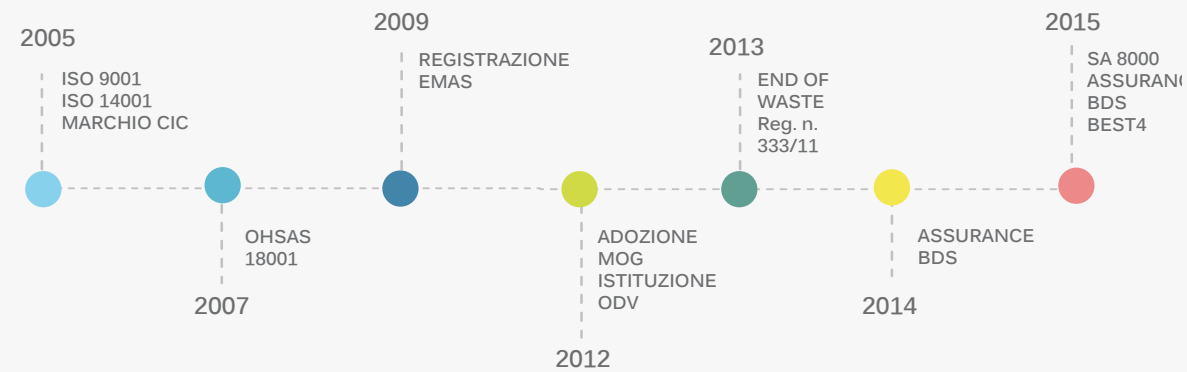
Il progetto Bio.Lea.R. proseguirà anche dopo il termine del finanziamento Life (1 milione di Euro), con il monitoraggio del biogas associato al ricircolo di percolato in condizioni controllate per poter continuare a studiarne l'andamento.

Altri tentativi di discariche bioreattore si stanno compiendo in Europa, ma tra le iniziative pioniere vi è scuramente Biolear di GAIA che anticipa la serie storica dei dati che verranno valutati nel futuro.
Considerato il numero delle discariche esistenti e l'importanza delle problematiche che emergono nella gestione, l'individuazione di tecnologie e modalità gestionali innovative diventano essenziali al fine di contenere i costi economici ed ambientali che ricadono sulla collettività, sia nel breve che nel lungo periodo.

1.7. Il percorso delle certificazioni

Dal 2005, sotto lo stimolo della propria Governance, GAIA ha adottato ed integrato progressivamente il proprio Sistema di Gestione (SGI), arricchendolo dei requisiti per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza ed infine la responsabilità sociale, comunicando a tutti i portatori di interesse le performance ottenute con la Dichiarazione Ambientale (EMAS) ed il Bilancio di Sostenibilità.

Timeline delle certificazioni di GAIA



06_Timeline delle certificazioni di GAIA

2_Analisi e strategie

2.1 Impatti, rischi ed opportunità

Le attività di GAIA sono focalizzate al fine di fornire un corretto e sostenibile servizio di gestione dei rifiuti (urbani e assimilati) ai soci e ai clienti. Gli obiettivi primari sono:

1. la tutela dell'ambiente
2. la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e delle comunità locali
3. l'economicità da raggiungere attraverso l'efficacia e l'efficienza delle operazioni svolte nei diversi impianti

A tal fine, GAIA svolge periodicamente l'analisi e la valutazione dei propri aspetti/impatti su diversi fronti ed il più possibile in modo integrato, in modo da tener conto dei rischi e delle opportunità presenti o possibili per ciascun aspetto considerato

Aspetto	Controllo/Monitoraggio
Aspetti ambientali	Analizzati e rendicontati in modo puntuale annualmente attraverso la Dichiarazione Ambientale - EMAS III
Aspetti di salute e sicurezza	Gestiti secondo la norma BS OHSAS 18001
Diritti dei lavoratori e condizioni del luogo di lavoro	Gestiti secondo lo standard SA8000
Rischi di commissione dei reati presupposto individuati dal D.Lgs. 231/01	Monitorati costantemente attraverso il MOG e l'attività dell'OdV
Aspetti che hanno un impatto potenziale o reale sulla sostenibilità aziendale	Valutazione ponderata le cui conclusioni sono riportate nel presente Bilancio

Tabella 2: riepilogo aspetti e impatti gestiti da GAIA

GAIA sta affrontando un periodo di forte cambiamento seguendo la normativa che indica la via della liberalizzazione dei servizi sui rifiuti, superando l'affidamento "in house" attraverso l'ingresso di un nuovo socio operativo privato, mantenendo però l'azienda a maggioranza pubblica.

Il Piano Industriale per il 2015-2018, approvato dall'Assemblea degli azionisti di GAIA il 10/04/2015, è il documento che contiene gli obiettivi, motiva le scelte e delinea il percorso per consolidare GAIA quale azienda capace di futuro sostenibile.

La riqualificazione dell'impianto di compostaggio consentirà di raddoppiare la capacità di recupero dei rifiuti, verrà prodotta energia elettrica e aumenterà il compost per fertilizzare i campi degli agricoltori. Il revamping dell'impianto di valorizzazione aumenterà la capacità di selezione della plastica e, mantenendo l'attuale organizzazione GAIA, potrà andare incontro alle esigenze del mercato con duttilità, fornendo ai recuperatori materiali specifici estratti dalle raccolte differenziate. Anche le volumetrie della discarica verranno monitorate attentamente nel periodo transitorio all'ingresso di un Socio privato che non consentirà solo un aumento di capitale ma sarà un socio operativo con almeno un impianto in grado di garantire il recupero energetico degli scarti non recuperabili.

2.2 Impegni ed obiettivi per il futuro

Il 2015 è il primo anno di attuazione del Piano Industriale 2015-2018, stella polare dell'azione strategica di GAIA.

Azioni	Obiettivi	Stato avanzamento lavori 2015
Aumento di capitale	• ricerca di un socio operativo • superamento dell'affidamento in house • maggiore autonomia imprenditoriale • aumento di capitale (45%) • completamento del trattamento dei rifiuti con il recupero energetico (il socio operativo deve già possedere un termovalorizzatore) • sviluppo commerciale per l'utilizzo a pieno regime degli impianti di GAIA	L'Assemblea degli azionisti il 17/12/2015 approva lo schema di bando della gara a doppio oggetto con la quale aggiudicare il servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati comprensivo di riqualificazione impiantistica finalizzata all'incremento delle capacità autorizzate e cedere il 45% delle azioni della società ad un socio privato operativo industriale Marzo 2016: pubblicazione del bando di prequalifica, nell'interesse dei soci di G.A.I.A e con delega di funzioni di stazione appaltante in forza dell'accordo ex art. 15 Legge 241/1990con C.B.R.A.
Riqualificazione dell'impianto di compostaggio [processo da aerobico ad anaerobico con realizzazione di biocelle e digestore anaerobico]	• minori emissioni di odori, rumore e percolato • raddoppio del materiale trattato • no a ulteriore consumo di suolo • migliore logistica interna e minori consumi di gasolio • miglior bilancio energetico complessivo • raddoppio del compost prodotto • migliori performance economiche (dall'attuale pareggio si passa a 500.000-1,5 milioni di Euro di guadagno annuo)	Progettazione seguita dall'Ufficio Tecnico di GAIA Rifacimento dei biofiltri Procedure per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto e del progetto
Revamping impianto di valorizzazione	Aumento della capacità di selezione e lavorazione dei materiali provenienti dagli altri territori. Consolidamento del core business di GAIA	Attività previste nel 2016 : • adeguamento della sezione di selezione manuale • spostamento della linea ingombranti progettazione delle linee impiantistiche
Pianificazione dell'utilizzo volumetria della discarica	Evitare l'emergenza rifiuti fino all'ingresso del nuovo socio che garantirà lo smaltimento finale.	Accordo con il Comune di Cerro Tanaro, GAIA, CBRA e Provincia di Asti per lavori all'invaso che consentiranno un ulteriore capacità di 300.000 mc

Tabella 3: attuazione del Piano Industriale 2015-2018

2.3 Analisi della materialità

L'analisi della materialità inizia prendendo in considerazione tutti gli aspetti, raggruppati secondo le categorie della tabella proposta dalla Guida G4 "Reporting principles and standard disclosures", identificando quali possono essere rilevanti per GAIA, tenendo anche conto del principio di precauzione.
Ogni aspetto deve essere preso in considerazione per gli effetti/impatti che ha (o potrebbe avere) sia all'interno dell'organizzazione sia all'esterno, tenendo conto del principio di inclusione delle aspettative degli stakeholders.

I criteri per la valutazione della materialità dei vari aspetti sono:

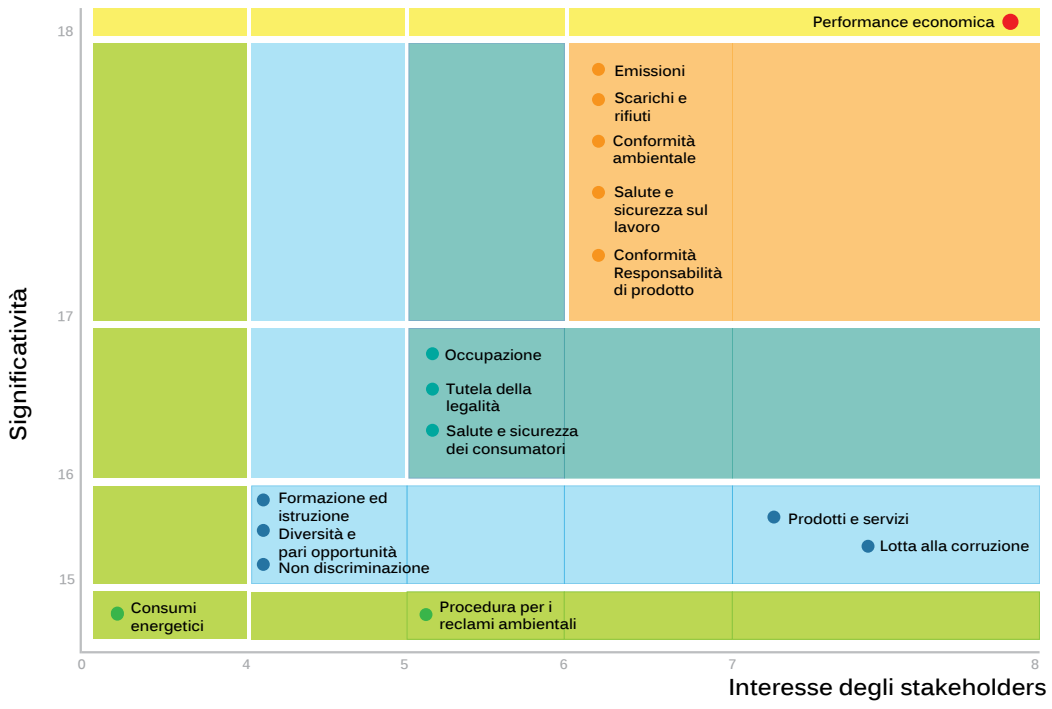
I. SIGNIFICATIVITÀ INTERNA, valutata attraverso:
1. **valutazione dell'impatto** con il metodo utilizzato per la valutazione dei rischi con una scala a 3 valori: IMPATTO= ENTITÀ (interesse, rilevanza per GAIA) X PROBABILITÀ che l'aspetto si presenti internamente;
2. **gestione attiva dell'aspetto**: se l'aspetto è oggetto di procedure per la gestione e controllo, previste dal SGI e/o dal MOG, si è attribuito un punteggio pari a 1;

II. GRADO DI INTERESSE DEGLI STAKEHOLDERS: si è valutato se l'aspetto in esame ha coinvolto o interessato in modo particolare gli stakeholders; tale valutazione è stata effettuata sulla base dell'esperienza e sugli scambi avvenuti con i vari portatori di interessi. Se la categoria di stakeholders è coinvolta o interessata si è attribuito il punteggio 1 e si sono sommati i contributi di tutti gli stakeholders inclusi.

Il valore della materialità si ottiene sommando tra loro gli apporti della valutazione dell'impatto, della gestione attiva dell'aspetto e del grado di interesse degli stakeholders. A questo punto si sono disposti gli aspetti valutati in ordine decrescente di significatività e si è calcolato il rating di ciascuno, riportandolo come percentuale rispetto al totale punteggio raggiunto nella valutazione di tutti gli aspetti ed è stato calcolato il valore cumulato partendo dal più alto.

Gli aspetti materiali per GAIA sono quelli la cui somma dei rating ha raggiunto almeno il 20%. Applicando la legge di Pareto, gli aspetti che coprono il 20% del rating sono quelli che meglio descrivono l'operatività di GAIA (ovvero coprono più dell'80% delle attività significative).

A conferma di ciò, si è verificato che:
• vi sia un almeno un aspetto per ciascun "pilastro" della sostenibilità (economico, ambientale e sociale);
• siano stati compresi gli aspetti che hanno evidenziato un impatto/rischio potenziale alto (maggiore di 6);
• siano stati inclusi diversi portatori di interessi, interni ed esterni.



07_Valore dei principali aspetti della materialità di GAIA

Attraverso questi criteri si sono valutati tutti gli aspetti il cui risultato è visualizzato nella tabella seguente.

Gli aspetti che rappresentano la materialità di GAIA sono:

- performance economica (pilastro economico);
- scarichi e rifiuti, conformità normativa, emissioni (pilastro ambientale);
- salute e sicurezza dei lavoratori, conformità normativa (pilastro sociale).

ASPETTO	INDICATORE	RILEVANZA	RATING SIGNIFICATIVITÀ
Economico	Performance economica	interna	3,6%
Ambientale	Scarichi e rifiuti	esterna	17%
Ambientale	Conformità normativa	esterna	
Sociale (Diritti del lavoratore)	Salute e sicurezza dei lavoratori	interna	
Sociale (Responsabilità di prodotto)	Conformità normativa	esterna	
Ambientale	Emissioni	interna/esterna	
SOGLIA DI MATERIALITÀ			**20,6%**

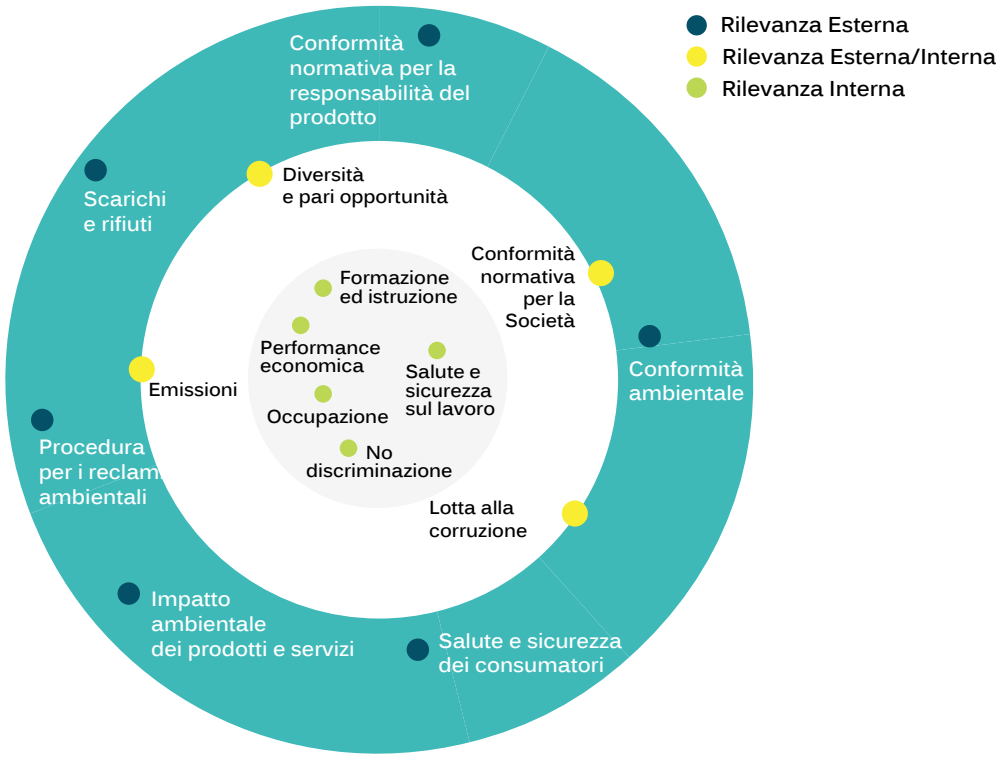
Tabella 4: aspetti della materialità di GAIA

Per illustrare maggiormente la Sostenibilità di GAIA si è scelto di includere altri aspetti in modo da rappresentare fino al 50% del rating di significatività complessiva di GAIA.

ASPETTO	INDICATORE	RILEVANZA	RATING SIGNIFICATIVITÀ
Sociale (Società)	Conformità normativa	interna/esterna	9,6%
Sociale (Diritti del lavoratore)	Occupazione / impiego	interna	
Sociale (Responsabilità di prodotto)	Salute e sicurezza dei consumatori	esterna	
Ambientale	Prodotti e servizi	esterna	15%
Sociale (Diritti del lavoratore)	Formazione e informazione	interna	
Sociale (Diritti del lavoratore)	Diversità e pari opportunità	interna/esterna	
Sociale (Diritti umani)	Non - discriminazione	interna	
Sociale (Società)	Lotta alla corruzione	interna/esterna	
Ambientale	Energia	interna	5,6%
Ambientale	Procedura per i reclami ambientali	esterna	
SOGLIA DI RENDICONTAZIONE			**50,8%**

Tabella 5: ulteriori aspetti della materialità rendicontati nel BdS

Il grafico seguente illustra il posizionamento tra rilevanza Interna e/o Esterna degli aspetti della materialità individuati. Per GAIA vi è una equa distribuzione tra la rilevanza Interna (5 aspetti) quella esterna (6 aspetti) e gli aspetti "di confine" che ricadono su entrambe le aree (4 aspetti)



08_ Posizionamento degli aspetti della materialità di GAIA

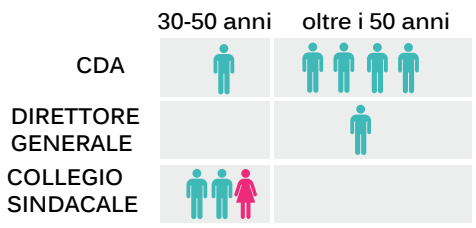
3_Governance, impegno e coinvolgimento per la sostenibilità

3.1 La governance di GAIA

La struttura di governance di GAIA, regolata dallo statuto sociale e dal Codice Civile, si ispira al modello classico di amministrazione e controllo, prevedendo una separazione tra la proprietà e il soggetto cui è affidata la gestione operativa.
La proprietà, rappresentata dall'Assemblea dei Soci, designa il CdA e il Collegio Sindacale, mentre la gestione operativa dell'azienda spetta al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale.

09_Governance di GAIA

A norma dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari a conseguire gli scopi sociali, salvo quelli che la legge o lo Statuto stesso riservano ad altri organi della Società. In particolare al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la firma sociale e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.



10_Composizione per fasce d'età e genere degli organi di governo di GAIA

Al Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori del proprio seno, spettano funzioni proprie in materia di gestione del personale, attribuitegli dallo Statuto, nonché i poteri determinati dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, nell'ambito dei quali assume la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi.
Il controllo contabile della società e le altre funzioni di controllo previste dal codice civile sono affidati al Collegio Sindacale che svolge anche funzione di revisore contabile.

Sono definiti obiettivi di produttività aziendale, i quali finora sono stati legati ad aspetti di performance economica; in futuro potranno essere posti obiettivi anche sul fronte delle performance sociali ed ambientali.

Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 30 giugno 2014, la composizione è passata da 3 a 5 membri adeguandosi al nuovo capitale sociale di GAIA che ha superato i 3 milioni di Euro ed il compenso è stato stabilito senza legarlo ad alcuna performance dell'organizzazione. [LA13] .

3.2 Etica ed integrità

I diritti e i controlli dei soci sono disciplinati dal **codice civile** e dallo Statuto sociale e dalle **norme speciali** introdotte per le aziende che operano nei servizi pubblici locali. In particolare, lo Statuto dispone che ciascun Socio, a prescindere dalla misura della propria partecipazione sociale, possa impugnare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e del Consiglio di Amministrazione, osservati i limiti di legge. Inoltre, periodicamente, su richiesta dei comuni, l'organo amministrativo relaziona alle Assemblee degli Enti richiedenti, o loro articolazioni, sull'attività svolta, il programma di attività, ovvero su specifiche tematiche indicate nella richiesta stessa.

Un altro strumento volontariamente adottato da GAIA per garantire il rispetto degli aspetti di rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori e delle loro famiglie, è l'implementazione all'interno del proprio Sistema di gestione dei principi e dei requisiti dello standard SA8000, per il quale si è ottenuta la certificazione nell'aprile 2015.

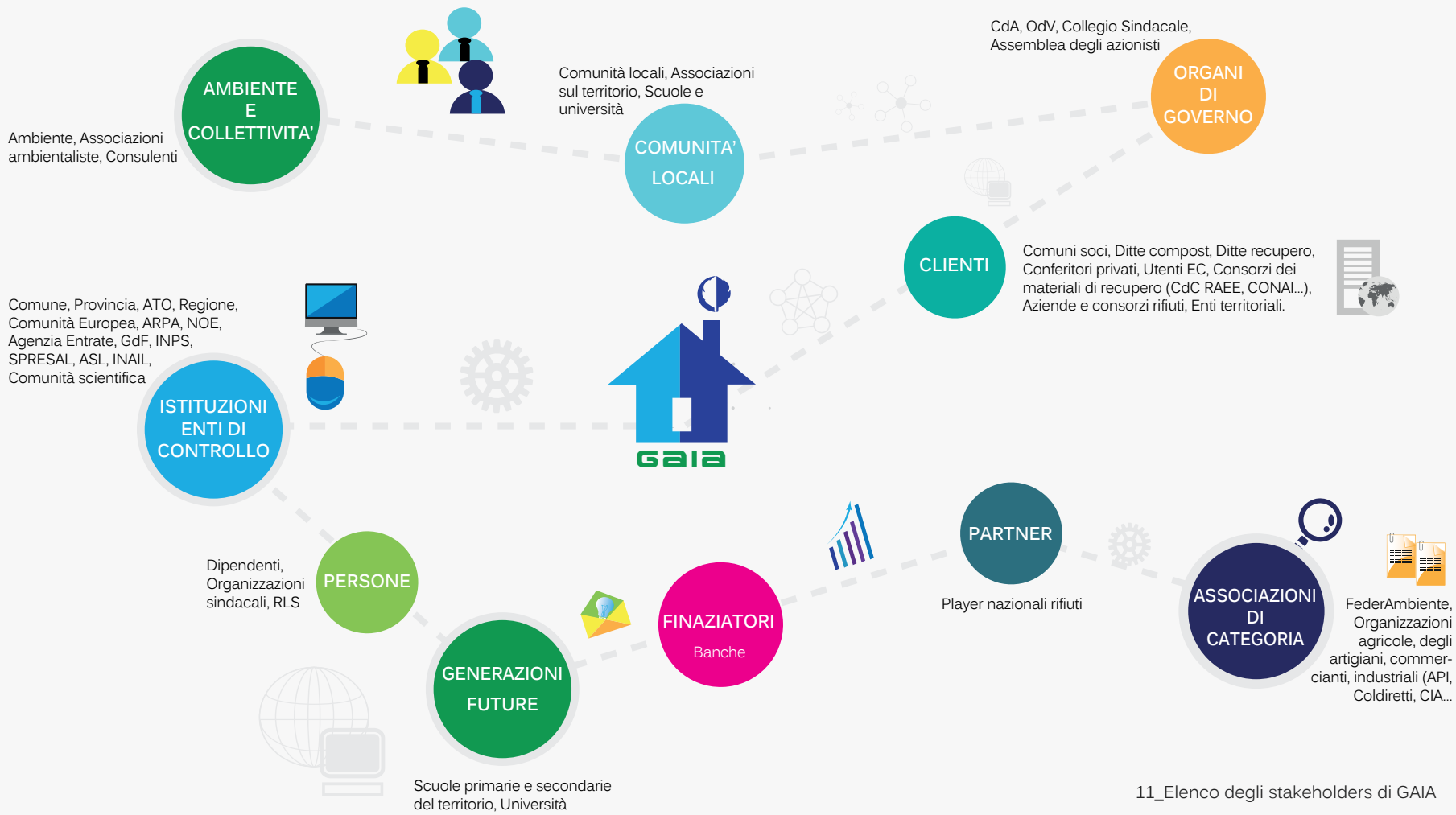
Infine tali principi fondamentali, con lo scopo di rafforzare l'eticità e l'integrità delle attività aziendali ad ogni livello, sono ricompresi nel **Codice Etico** (revisionato nel 2015), con il quale sono definiti i valori ed i comportamenti attesi che orientano la gestione delle relazioni con tutti gli stakeholders, dagli azionisti ai dipendenti. Tale documento ribadisce l'imparzialità e la trasparenza nelle dovute informazioni e rendicontazioni inerenti lo svolgimento delle attività (ad iniziare dal Bilancio) in conformità alle vigenti disposizioni di legge e allo Statuto aziendale e riafferma l'impegno di GAIA a rispettare il vincolo di economicità a tutela degli investimenti dei Soci e della collettività.
Nell'ambito delle azioni intraprese per prevenire situazioni critiche sotto il profilo della legalità e/o dell'eticità, è stata formalizzata una procedura interna per raccogliere ed analizzare le segnalazioni dei dipendenti e degli altri portatori di interesse, anche quelle anonime. Sono a disposizione diversi canali di comunicazione (cassette poste nelle diverse sedi aziendali, indirizzi mail dedicati per l'OdV, per il RSPP e per il Rappresentante dei lavoratori per la SA8000, indirizzo postale) e sono definite le modalità e le tempistiche per la risposta.

3.2.1 La tutela della legalità

Ad ulteriore tutela dei valori aziendali espressi nel Codice Etico e nella Politica del Sistema di Gestione Integrato, GAIA ha adottato il Modello organizzativo di gestione e controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. n.231/01 e smi, e ha istituito dal 2012 un proprio Organismo di Vigilanza, composto da mem-bri esterni alla società, che ha il compito di tenere sotto controllo tutti gli aspetti legati ai rischi di commissione dei reati presupposto previsti dalla vigente normativa, con particolare attenzione a quelli valutati più significativi (reati in materia di salute e sicurezza del lavoro e reati ambientali).
Con l'adozione del MOG GAIA si impegna a diffondere in modo costante ed esteso i principi di legalità all'interno dell'azienda e verso tutti i portatori di interesse, adottando le misure necessarie a combattere le pratiche di illegalità, come ad esempio la corruzione, la discriminazione o la frode.
Per gestire e contenere i rischi legati a pratiche di corruzione di dipendenti o di altri soggetti (es. intermediari), si sono definite procedure operative focalizzate a definire le prassi da adottarsi nei settori aziendali potenzialmente coinvolti dalla commissione di queste tipologie di reato, ovvero 8 su 10 (80%).
Inoltre, specificatamente per la parte relativa alla prevenzione della corruzione, sono stati coinvolti nel monitoraggio tutti i settori aziendali e dal Risk Assessment sono emersi particolarmente coinvolti nell'applicazione dei protocolli preventivi 2 su 8 (25%).
Per adempiere quanto previsto in materia di lotta alla corruzione (ex L. 190/2012), GAIA ha redatto nel 2014 il proprio Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC). Il documento, inviato a tutti i Comuni soci, è stato approvato dal CdA nella seduta del 17/09/2014 ed è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Trasparenza".
Nella storia della società, a testimonianza dell'integrità e dell'attenzione posta sul fronte della legalità, non sono mai stati rilevati episodi di corruzione [G4-SO5], né di altre pratiche illegali, quali comportamenti legati a concorrenza sleale [G4-SO7], o non conformità a leggi e regolamenti [G4-S08].
Infine, per quanto riguarda l'aspetto di coinvolgimento nella vita politica, GAIA, per mantenere una posizione di equilibrio, ha scelto di non erogare contributi a politici o a partiti [G4-SO6].

3.3 Gli stakeholders

Il Bilancio di Sostenibilità si indirizza a tutti coloro che hanno un interesse (attivo o passivo) nell'organizzazione, per fare in modo che essi possano valutare quanto l'attività di GAIA sia corrispondente alle loro richieste e quanto le azioni siano coerenti con la mission stessa dell'azienda.



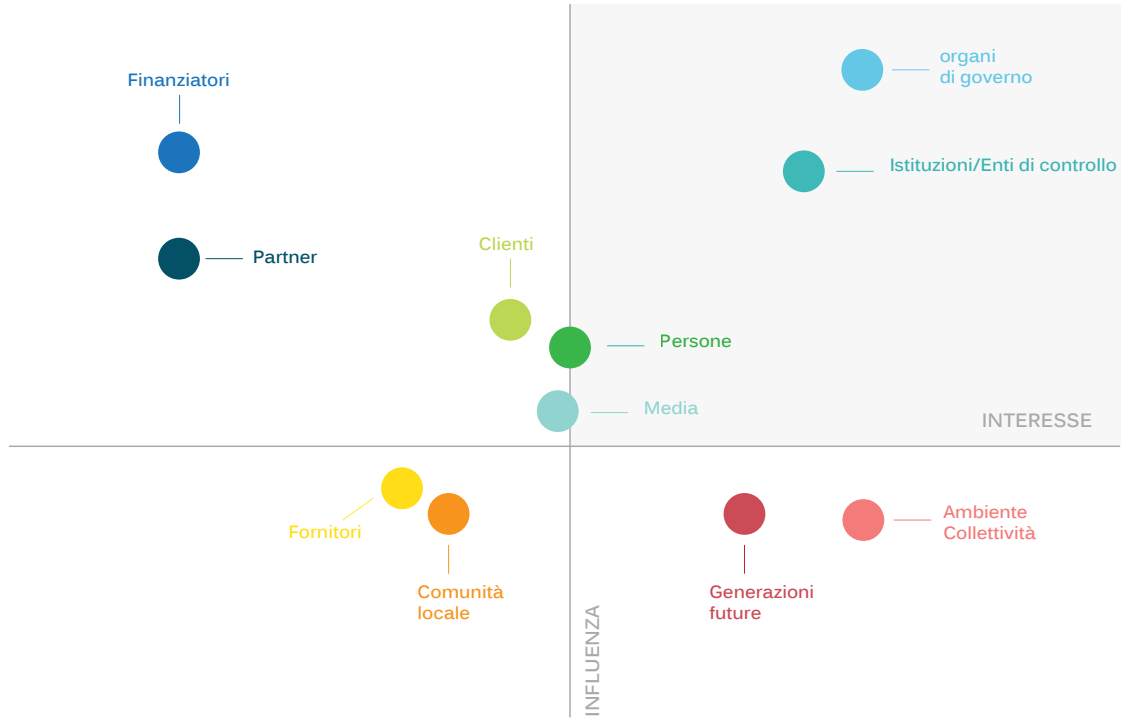
11_Elenco degli stakeholders di GAIA

Aspettativa	Descrizione dell'interesse	Stakeholders
Comunicazione trasparente	Conoscere ed analizzare l'attività di GAIA	Ass. categoria, Clienti, Collettività, Comunità locale, Finanziatori, Istituzioni, Media, Partner, Persone
Coinvolgimento	Collaborare o essere resi partecipi delle iniziative di GAIA	Collettività, Comunità locale, Finanziatori, Generazioni future, Media, Partner, Persone
Attenzione al territorio e all'ambiente	Interesse per le ricadute sull'ambiente e sul territorio	Associazioni di categoria, Collettività, Comunità, locale, Gen. future, Istituzioni, Media,
Responsabilità sociale	Interesse per le ricadute sociali, sui diritti dei lavoratori, parità di genere...	Associazioni di categoria, Collettività, Comunità, locale, Media, Persone,
Continuità e affidabilità	Interesse a collaborare nel tempo con GAIA	Organi di Governo, Clienti, Associazioni di categoria, Fornitori, Finanziatori,
Contenimento dei costi	Influenza dei costi di GAIA	Clienti, Organi di Governo, Associazioni di categoria, Comunità locale
Sostenibilità	Interesse per tutti e 3 gli aspetti della sostenibilità	Organi di Governo, Istituzioni, Partner
Performance economica	Interesse per le prestazioni economico-finanziarie	Organi di Governo, Fornitori, Finanziatori
Formazione	Interesse alla formazione continua o di innovazione	Persone, Generazioni future
Legalità	Interesse a monitorare il rispetto della legalità	Organi di Governo, Istituzioni
Qualità e sicurezza dei prodotti/servizi	Interesse sui prodotti	Clienti

Tabella 6: le aspettative degli stakeholders verso GAIA

In particolare GAIA si rivolge a tre categorie di portatori di interesse, che sono:

- gli organi di governo
- le persone coinvolte dall'organizzazione
- le istituzioni, compresi gli enti di controllo



12_Mappa degli stakeholders 2015

Per la mappatura degli stakeholder e la definizione degli obiettivi di coinvolgimento e comunicazione, GAIA ha tenuto conto sia dell'interesse che del grado di influenza che questi hanno o possono avere nei confronti delle attività e degli aspetti di sostenibilità.
Ogni anno l'ufficio Comunicazione propone un Piano di comunicazione che viene approvato e sostenuto dal CdA dedicando le necessarie risorse di budget.
Il Comitato interno, viste le evidenze tecniche, le attività di relazioni esterne e i carteggi che ordinariamente GAIA sviluppa con i propri stakeholders, ha sintetizzato le attese dei portatori di interesse dividendole per categorie.

Le richieste, formali e non, di prestare attenzione a questi aspetti, così come i ringraziamenti o gli attestati di riconoscenza per aver compiuto azioni in tal senso, sono la base che ha permesso la valutazione da parte del Comitato.

Con il Piano di Sostenibilità 2016 e il relativo Piano di Coinvolgimento degli stakeholder, si è deciso di avviare in modo sistematico la richiesta di valutazione esterna in modo da completare quella analitica fatta internamente.

3.3.1 Le azioni di coinvolgimento del 2015

ORGANI DI GOVERNO

- Incontri periodici
- Reportistica periodica
- Flussi informativi definiti verso l'OdV

PERSONE

- Incontro annuale con tutti i lavoratori
- Bacheca della sicurezza, resp. sociale, prevenzione reati
- Cassetta delle segnalazioni per la sicurezza, l'odv, gli aspetti di resp. sociale
- Informativa e confronto sul Piano industriale
- Corsi di formazione ed aggiornamento per tutti i dipendenti
- Comunicazioni interne con diverse modalità (bacheca, mail...)

ISTITUZIONI / ENTI DI CONTROLLO

- Incontri periodici, punti informativi
- Partecipazione a tavoli tecnici
- Invio tempestivo dei dati sociali economici e ambientali
- Collaborazione in sede di consultazione
- Partecipazione ad eventi pubblici promossi dai Comuni Soci
- Trasparenza e facile reperimento informazioni (sito internet)
- Progetto di ricerca IDEM (Internet Data Environmental Monitoring) studio sul sistema di monitoraggio dell'aria nell'impianto di compostaggio a San Damiano con la Filipetti spa, in collaborazione con Politecnico di Torino, coinvolgimento di ARPA Piemonte e finanziamento della Regione Piemonte.
- Progetto Biolear: applicazione realizzata per scaricare e verificare i dati del monitoraggio e i risultati del progetto

CLIENTI

- RIUSO: nuovo sito web e nuove brochure
- Contratto di servizio
- Affiancamento e consulenza per le campagne di sensibilizzazione sul territorio
- Promozione Ecostazioni (ideazione e installazione "totem ecologici", distribuzione materiale info)
- GAIA sede di incontri nella strategia di aiuto della Regione Piemonte per l'emergenza rifiuti Liguria

COMUNITA' LOCALE / AMBIENTE / COLLETTIVITA' / MEDIA

- Collaborazioni e incontri con le associazioni sul territorio (WWF, Legambiente, Ecovolontari, comitati...)
- Sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata: campagna con il Comune di Asti "Obiettivo 65"
- Libretto in 7 lingue per la Raccolta Differenziata di Asti
- Giornata di apertura straordinaria per visitare l'impianto di compostaggio e conoscere il progetto di riqualificazione dell'impianto
- Riciclo Aperto in collaborazione con COMIECO
- Organizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio. Nel 2014: il convegno OBIETTIVO65 / RICICLARTE in collaborazione con il Comune di Asti / la giornata della Scienza a Refrancore / Festa del Belbo a Canelli
- Biolear: organizzazione del convegno nazionale "Life incubatore del futuro ambientale" a RavennaLab 2015
- Biolear: animazione 3D del progetto e stampa del Leyman's report finale
- Articoli su riviste nazionali: Hi-tech, Platinum del Sole24Ore (distribuito ad EXPO con tiratura di 140.000 copie in versione italiano, inglese e mandarino oltre a presenza web su www.platinum-online.com collegato al sito www.ilsole24ore.com), articolo sul Sole24Ore in occasione di Ecomondo 2015

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Incontri periodici e partecipazione a seminari
- Campagna di promozione estiva straordinaria del compost
- Partecipazione ECOMONDO, in collaborazione con RIUSO e il CIC

FORNITORI

- Azioni di sensibilizzazione per considerare ogni fornitore prima di tutto un partner

GENERAZIONI FUTURE

- Sviluppo attività con le scuole (17 incontri nelle scuole superiori, 4 negli altri gradi, in tutto 487 studenti coinvolti nel 2015)
- Organizzazione visite agli impianti (973 presenze nel 2015 di cui 924 studenti)
- Collaborazione con il Consiglio Cittadino dei Ragazzi
- Sensibilizzazione attraverso contenitori per la raccolta nelle classi
- Organizzazione di corsi formativi con gli insegnanti

FINANZIATORI

- Incontri periodici
- Bilancio di sostenibilità
- Piano Industriale
- Sito, comunicati stampa, articoli sui media (conferenza stampa per presentazione della riqualificazione con ampliamento impianto di compostaggio)

PARTNER

- Bilancio di sostenibilità
- Piano Industriale
- Sito, comunicati stampa, articoli sui media (conferenza stampa per presentazione della riqualificazione con ampliamento impianto di compostaggio)
- Biolear: realizzazione Leyman's report con i risultati del progetto

3.4 Piano di Sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholders

Con il presente Bilancio vengono formalizzate nel Piano di Sostenibilità per il 2016 le azioni rivolte alla sostenibilità che GAIA ha intenzione di compiere.

Ambito	Descrizione	Obiettivo
Coinvolgimento stakeholder	Definire per ogni tipologia di stakeholder un idoneo metodo per raccogliere le informazioni al fine di affinare l'analisi di materialità dal punto di vista dei portatori di interesse (es. questionario, interviste, incontri ad hoc… sui temi della sostenibilità)	Realizzare per almeno due tipologie di stakeholder la mappatura degli aspetti rilevanti
		Definire un piano triennale di stakeholders engagement
Fornitori	Coinvolgere maggiormente la catena di fornitura sui temi della sostenibilità, approfondendo quanto previsto dalla norma SA8000:2014	Realizzare una mappatura dei fornitori e raccogliere informazioni circa le loro performance in materia di sostenibilità
Performance economica	Inserire, quale indice di sviluppo sostenibile, dati ed informazioni relativi agli investimenti	Rendicontare dal 2016 (triennio 2014-2016) gli investimenti per il miglioramento dei processi, della salvaguardia ambientale e della tutela della salute e sicurezza
Performance ambientale	Integrare la rendicontazione dei dati relativi alle emissioni per una più completa informazione rispetto all'aspetto materiale	Rendicontare l'indicatore G4-EN17 (Altre emissioni indirette di GHG – scope 3)
Performance sociale	Costruire indicatori che siano, per quanto possibile, non meramente descrittivi, ma che diano delle informazioni più dettagliate sulla gestione e mappatura della formazione	Ambito formazione lavoratori: costruire indici che incrocino più variabili (formazione per aree per tematiche e ruoli) che valorizzino le professionalità individuali e che siano espressi anche in percentuale

Tabella 7: piano di sostenibilità 2016

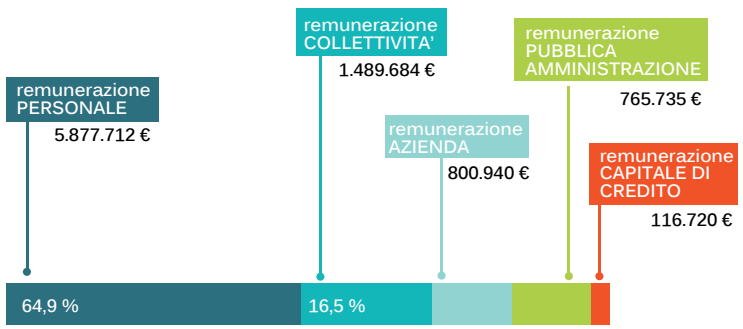
Il Piano di coinvolgimento degli stakeholders, oltre all'azione contenuta nel presente Piano di Sostenibilità, è integrato dal Piano di Comunicazione che ogni anno l'omonimo ufficio presenta in fase di approvazione del budget.

4_La performance economica

Per poter affrontare i temi della sostenibilità ed integrare le strategie al fine di migliorare le performance sul fronte economico, ambientale e sociale è necessario adottare un approccio coordinato, che comporta una più approfondita comprensione delle relazioni multidisciplinari che esistono tra sviluppo sostenibile, salute/sicurezza e matrici ambientali. Molti sono i temi da affrontare alla ricerca di un equilibrio tra crescita economica e protezione ambientale, sviluppo e responsabilità sociale, progresso tecnologico e tutela degli ecosistemi e delle risorse. Dall'analisi della materialità effettuata, tra gli aspetti che sono risultati significativi per la rendicontazione delle performances di GAIA la più significativa è quella relativa alla performance economica, da correlare ai risultati raggiunti negli ambiti produttivi, di tutela dell'ambiente e di tutela dei diritti dei lavoratori.

4.1 Creazione del valore e distribuzione del valore aggiunto

L'indicatore [EC1] esprime il valore economico direttamente generato e distribuito dalla società e fornisce un'indicazione di base su come GAIA abbia generato ricchezza per gli stakeholders. Il valore di questo indicatore è stato calcolato in modo più aderente a quanto richiesto dalle Linee Guida G4 del GRI e in linea con i dati del bilancio di sostenibilità 2014 e quindi anche il valore di raffronto 2013, qui presentato, tiene conto di questa modifica metodologica.



13_Distribuzione del valore aggiunto

Descrizione	2013		2014		2015	
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	5.324.364 €	72,2%	5.634.217 €	66,8%	5.877.712 €	64,9%
remunerazione diretta	4.072.253 €		4.332.660 €		4.518.803 €	
remunerazione indiretta	1.252.111 €		1.301.557 €		1.358.909 €	
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	470.101 €	6,3%	676.211 €	7,9%	765.735 €	8,4%
imposte sul reddito ancorché differite	299.246 €		468.963 €		512.193 €	
altre imposte e tasse	170.855 €		207.248 €		253.542 €	
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	235.171 €	3,2%	189.960 €	2,3%	116.720 €	1,3%
interessi su capitale a breve termine	112.359 €		84.094 €		19.600 €	
interessi su capitale a lungo termine	177.134 €		168.012 €		133.402 €	
interessi attivi	-54.322 €		-62.146 €		-36.283 €	
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	51.913 €	0,7%	474.247 €	5,6%	800.940 €	8,8%
utile di esercizio	51.913 €		474.247 €		800.940 €	
REMUNERAZIONE DELLA COLLETTIVITA'	1.289.515 €	17,5%	1.453.723 €	17,2%	1.489.684 €	16,5%
Ecotassa - Regione Piemonte	196.868 €		213.952 €		201.556 €	
Ecotassa – Provincia di Asti	109.376 €		111.499 €		105.763 €	
Ecotassa – Comuni sede di impianto	983.271 €		1.128.272 €		1.182.366 €	
TOTALE VALOR E AGGIUNTO GLOBALE NETTO	7.371.064 €		8.428.358 €		9.050.790 €	

Tabella 8: creazione del Valore Aggiunto di GAIA

Pur non rientrando nelle tipologie di costi identificate dall'indicatore GRI EC1 sopra descritto, si vuole evidenziare che per GAIA alcuni investimenti ed alcune voci di costo vengono considerati come azioni verso la collettività (e per questo nei passati bilanci erano ricomprese nella voce corrispondente), ovvero:

- investimenti e manutenzioni straordinarie "ambientali" per il miglioramento delle prestazioni degli impianti (ad esempio l'impianto di trattamento aria, che ha lo scopo di mitigare ulteriormente l'impatto odorigeno, pur partendo da una situazione di sostanziale conformità legislativa);

- spese legate all'attuazione del Piano annuale di Comunicazione verso gli stakeholders, in particolare le azioni di sensibilizzazione sulla raccolta e sulla tutela ambientale che GAIA svolge in accordo e su invito dei Comuni Soci (Enti che svolgono azioni per l'interesse della collettività).

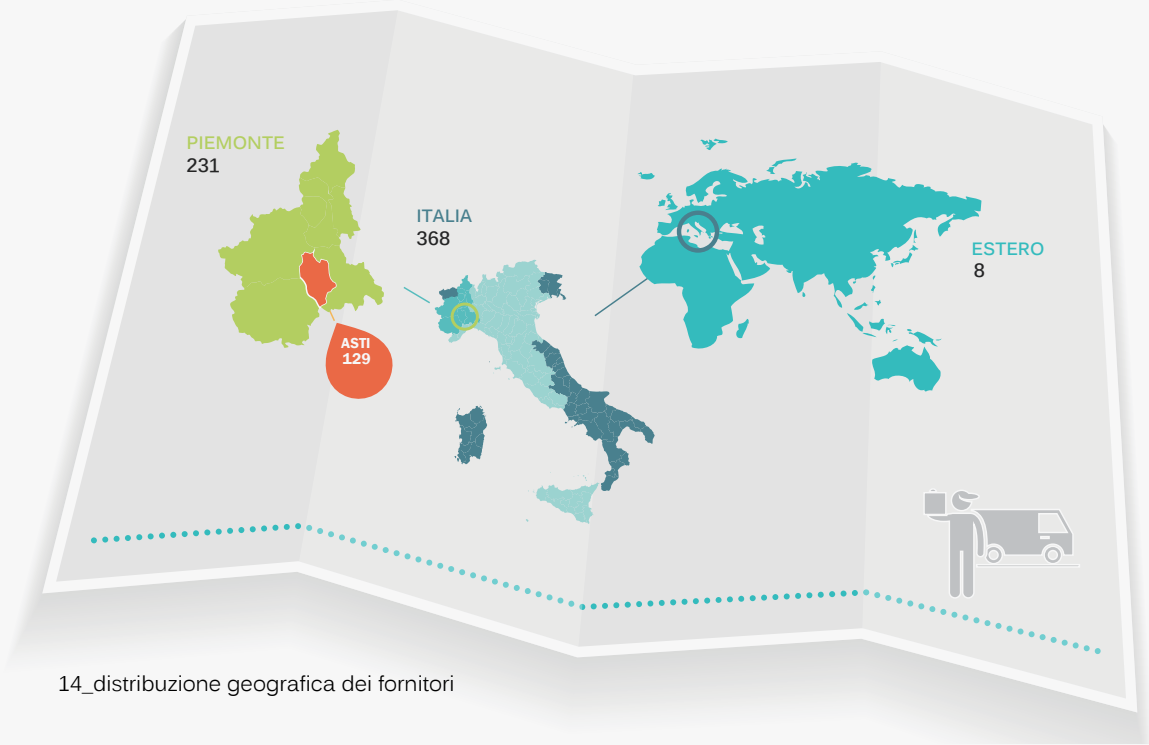
Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 800.940, come segue:
- euro 241.106 a riserva legale
- euro 159.364 a riserva straordinaria
- euro 400.470, (pari al 50% dell'utile netto) per la distribuzione ai soci

4.2 Fornitori

Per la scelta dei fornitori, occorre tener conto che gli acquisti sono vincolati dalla natura pubblica della società e pertanto la scelta dei fornitori è in parte dettata dalla normativa in materia di appalti pubblici. Per quanto possibile ed ammesso, si sono privilegiati fornitori locali aventi sede nella provincia di Asti al fine di creare un rapporto di reciproco beneficio tenendo conto degli aspetti economici, ambientali e di ricadute sociali.
Tutti i fornitori sono comunque oggetto di valutazione periodica, secondo quanto previsto dalle procedure per la gestione della qualità. [EC6]

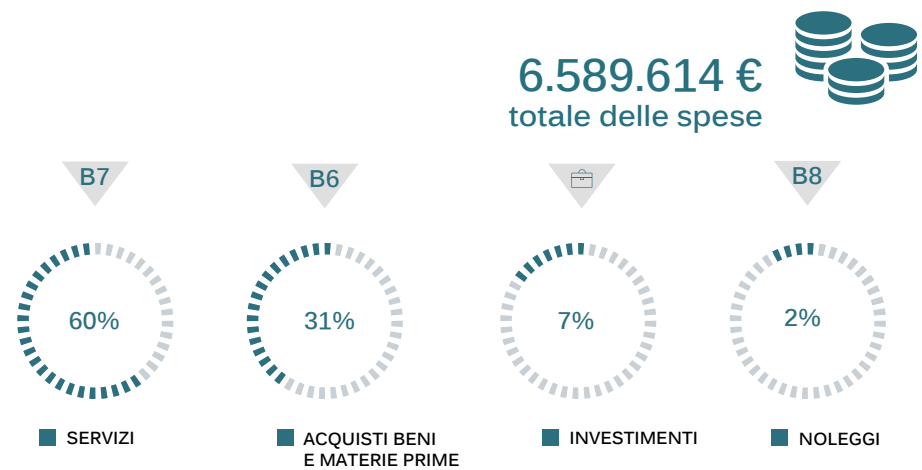
Anno	Totale €	Totale €	%	Totale €	%	Totale €	%	Totale €	%
2013	6.168.366	1.054.659	17	4.611.115	75	1.557.186	25	65	0
2014	4.694.173	769.436	16	3.010.185	64	1.682.936	36	1.052	0
2015	6.185.296	1.016.884	16	4.520.428	73	1.661.639	27	3.228	0,1

Tabella 9: distribuzione territoriale degli acquisti di GAIA [EC6]



14_distribuzione geografica dei fornitori

Per approfondire la supply chain si inseriscono i seguenti grafici con il dettaglio delle spese di GAIA secondo le voci di bilancio b6 (acquisti di beni e materie prime) b7 (servizi) b8 (noleggi) e gli investimenti.



15_Spese sostenute da GAIA nel 2015

5_Performance ambientale

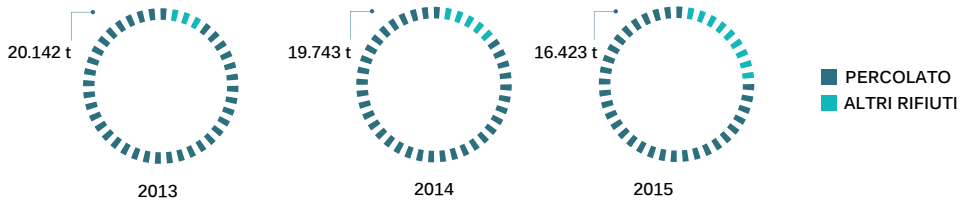
GAIA spa come strategia di sostenibilità e di sviluppo responsabile ha deciso di adottare per la gestione delle proprie attività un approccio basato sul miglioramento continuo delle performance basato sugli standard internazionali (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SA8000) e in particolare, per la gestione degli aspetti ambientali, di registrare secondo il regolamento EMAS tutti i propri impianti.
Dall'analisi della materialità effettuata, tra gli aspetti ambientali sono risultati significativi per la rendicontazione delle performances ambientali di GAIA: la gestione degli scarichi e dei rifiuti, l'attenzione costante alla conformità normativa ed il controllo delle emissioni. Sono altresì rilevanti, seppur con minor rating di materialità: il monitoraggio dei possibili impatti dei prodotti/servizi erogati e dei consumi energetici, nonché la creazione di un canale di comunicazione e risposta per i reclami ambientali.

5.1 Scarichi e rifiuti

Il trattamento dei rifiuti costituisce il core business di GAIA e alla loro corretta ed efficiente gestione sono rivolti in particolare gli sforzi organizzativi nonché la progettazione delle procedure costituenti il Sistema di Gestione Integrato (SGI).
I rifiuti costituiscono la "materia prima" in ingresso agli impianti, ma sono anche il "prodotto/servizio" in uscita dagli stessi, in alcuni casi sotto forma di prodotto vero e proprio (come nel caso del compost di qualità e della carta da macero) in altri come "rifiuti prodotti" dalle attività impiantistiche.
Per ciascuno di questi ambiti (ingresso, uscita e produzione), nonché per la gestione interna degli stoccaggi e delle possibili situazioni di emergenza, sono definite procedure operative specifiche per ciascuna realtà impiantistica, le quali dettagliano gli obiettivi di tutela ambientale, le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione operativa, le registrazioni da tenere aggiornate e le modalità di intervento in condizioni normali e di emergenza, nonché il trattamento delle non conformità.
Nel caso dei rifiuti, oltre alla funzione generale svolta dal Responsabile della Gestione Operativa degli Impianti, si sono individuate le figure di riferimento a livello di sito, e dettagliati i compiti previsti. In particolare sono definite le modalità per garantire la conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla caratterizzazione/classificazione dei rifiuti, la tenuta dei registri di carici e scarico, la gestione dei formulari, fino all'invio del MUD.
La fonte dei dati presentati relativi alla gestione dei rifiuti è quella ufficiale dei registri di carico /scarico e del MUD, registrazioni tenute mediante procedura informatica (il software per la gestione dei rifiuti è ECOS e-one).

Dal punto di vista degli scarichi idrici, questi non sono un aspetto significativo in quanto gli impianti non hanno "scarichi" (ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 art. 74, comma 1 lett. ff): tutte le acque reflue, comprese quelli di prima pioggia, sono raccolte ed inviate a trattamento esterno, con la qualifica di rifiuto (PERCOLATO – CER 19 07 03).
Il percolato, che quantitativamente è il rifiuto più significativo prodotto dalle attività degli impianti, è un rifiuto non pericoloso sottoposto a caratterizzazione analitica ai fini della corretta codifica, nonché analizzato con cadenza almeno semestrale o superiore (secondo il Piano di Monitoraggio) al fine di confrontare i valori dei vari parametri chimici analizzati con quelli delle acque sotterranee prelevate contestualmente dai piezometri realizzati a monte ed a valle di ciascun sito.

Particolare attenzione viene posta nelle fasi di carico/scarico delle vasche di raccolta ubicate nei diversi impianti al fine di evitare sversamenti accidentali di percolato sul



16_Produzione di percolato e altri rifiuti

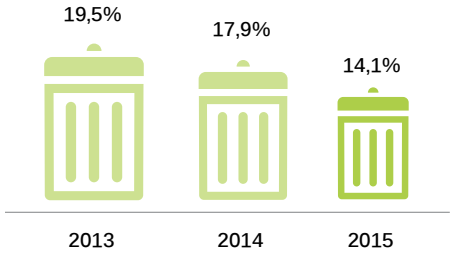
suolo, anche se tutte le aree ove avvengono le operazioni di travaso sono pavimentate e dotate delle canalette di raccolta della acque.
Non sono mai stati registrati sversamenti significativi dall'attivazione degli impianti [EN24].

		Smaltimento	Recupero
2013	Rifiuti non pericolosi	20.311,99 t	29,96 t
	Rifiuti pericolosi	0	3,17 t
2014	Rifiuti non pericolosi	19.960,52 t	8,32 t
	Rifiuti pericolosi	0	2,70 t
2015	Rifiuti non pericolosi	16.437,79 t	93,03 t
	Rifiuti pericolosi	0,38 t	2,47 t

17_Rifiuti prodotti dagli impianti suddivisi per tipologia e per trattamento finale (dettaglio in Appendice)

Infine si possono comparare i quantitativi di rifiuti prodotti con quelli trattati degli impianti, utilizzando l'indicatore chiave EMAS sui rifiuti. Dal 2011 al 2015 si evidenzia un trend leggermente decrescente e comunque sempre inferiore al 25% su base annua (dato medio annuo pari circa al 18%).

Nello svolgere le attività proprie, GAIA genera degli scarti da smaltire: sebbene trascurabili rispetto al totale dei rifiuti trattati, nel medio periodo l'andamento è decrescente



18_ Indicatore EMAS sui rifiuti prodotti Rifiuti prodotti/rifiuti trattati (tabella in Appendice par. 5.6)

5.2 Conformità normativa ambientale

Il Sistema di Gestione Integrato prevede cicli di verifica del suo mantenimento attivo mediante audit interni condotti secondo la norma UNI EN ISO 19011:2012 da personale qualificato.

Un gruppo di auditors interni, formato da dipendenti di GAIA che ogni anno devono partecipare ad un corso di aggiornamento, esegue le verifiche previste dal Programma annuale.
Tra gli obiettivi dello stesso, che ogni anno vengono aggiornati a seconda delle esigenze specifiche, rimane sempre quello della conformità legislativa, punto cardine di tutti gli aspetti delle attività di GAIA.

Anno	Nr. Audit	Ore Audit
2013	15	26,3
2014	15	24
2015	15	22

19_[EN 29] Audit interni

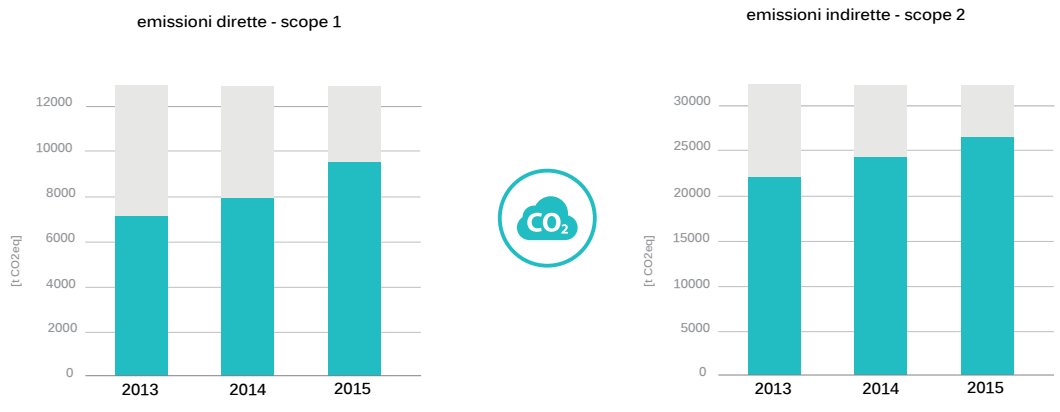
Oltre che dagli auditor interni, le attività degli impianti sono costantemente monitorate dagli enti di controllo, in particolare dai tecnici ARPA, che ogni anno svolgono attività ispettive e di monitoraggio in contradditorio sulle diverse matrici ambientali.
Nel triennio considerato sono avvenuti in media 6 sopralluoghi all'anno ed è stata emessa una sola notifica.

Infine, su alcune aree sensibili, come appunto la gestione ambientale e quella relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, le attività di GAIA sono sottoposte alla verifica da parte dell'organismo di Vigilanza (Odv, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01 e smi); in particolare, nel corso del 2015 il MOG di GAIA è stato revisionato ed aggiornato con le parti relative ai nuovi reati ambientali introdotti dalla L. 68/2015.
Tutte le deviazioni, le carenze o i reclami registrati sono seguiti da azioni correttive e/o

da misure di prevenzione.
Le risultanze degli audit e delle varie attività di controllo, nonché il monitoraggio delle azioni correttive/preventive intraprese sono elementi in ingresso al Riesame della Direzione, convocato con cadenza annuale per valutare l'effettiva efficacia del SGI.

5.3 Emissioni

Come ogni attività industriale, anche gli impianti di GAIA necessitano di energia per il loro funzionamento; connesso al tema energetico, più avanti illustrato, viene quello dei cambiamenti climatici legati alle emissioni di gas a effetto serra (Greenhouse gas – GHG) e ad eventuali rilasci di gas lesivi della fascia d'ozono; tali tematiche rientrano nell'ambito di quanto previsto dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e dal Protocollo di Kyoto.
Per il calcolo delle emissioni e la comparazione degli impatti si è fatto riferimento al GHG Protocol, disponibile sul sito http://www.ghgprotocol.org.

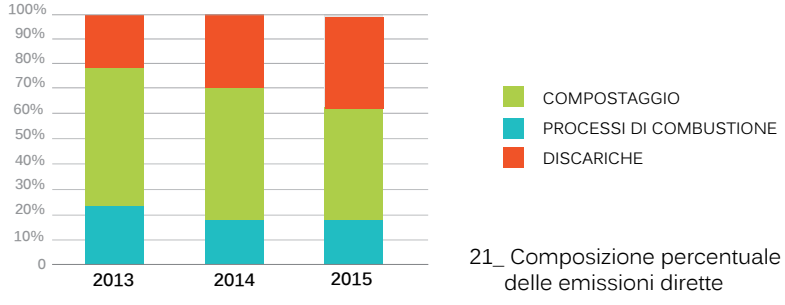


20_Emissioni di Co_2 dirette e indirette

Scope	Emissioni di gas effetto serra considerate da GAIA
Scope 1 **Emissioni dirette** **[EN15]**	Emissioni dovute alla produzione di energia termica per il riscaldamento
	Emissioni dovute alla combustione di biogas (motore + torcia) , legate alla produzione di energia elettrica
	Emissioni dovute alla combustione di gasolio per autotrazione (mezzi di movimentazione rifiuti, attività di trasporto rifiuti in conto proprio)
	Emissioni dovute al processo di compostaggio
	Emissioni fuggitive dalle discariche
Scope 2 **Emissioni indirette** **[EN 16]**	Emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete elettrica nazionale
Scope 3 *Altre emissioni indirette*	*Non rendicontato*

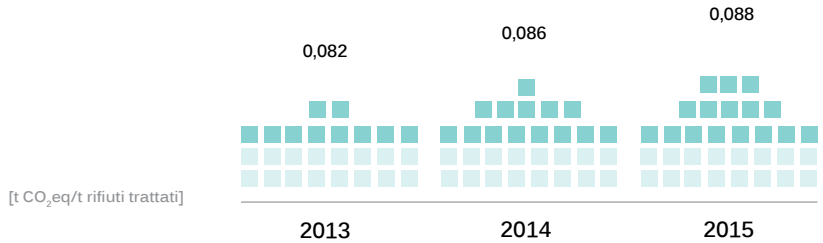
Tabella 10: emissioni di GHG

Si evidenzia che le emissioni dirette di GHG, ovvero di gas serra, non sono tanto legate alla combustione (per riscaldamento o autotrazione) di combustibili fossili, quanto più legate ai processi di trattamento rifiuti (compostaggio e discarica).



21_ Composizione percentuale delle emissioni dirette

Per quanto concerne gli aspetti legati agli F-GAS (impianti di condizionamento) ed a quelli lesivi dell'ozono, GAIA ha adottato una propria procedura di controllo e sottopone a revisione annuale tutte le apparecchiature, con particolare riferimento a quelle per le quali è prevista la verifica delle perdite, nonché verifica che sia effettuata a cura del Terzo Responsabile la comunicazione al registro regionale entro i termini previsti dalla normativa vigente (Impianti climatizzazione: DPR 74/2013; F-Gas: DPR n.43/2012 e Reg. UE n.517/2014).
Nel corso del 2015 è stato sostituito un condizionatore con gas R22 con un'apparecchiatura contenente R410a (< 3 kg).



22_ Emissioni di CO_2 rapportate ai rifiuti trattati

Dal punto di vista della valutazione degli aspetti ambientali legata al Sistema di Gestione ed alla registrazione EMAS, sono significative le emissioni degli impianti per quanto concerne l'aspetto di impatto odorigeno delle attività. Per un maggiore dettaglio su tale aspetto, si rimanda alla Dichiarazione Ambientale (Vedi Dichiarazione Ambientale di GAIA Spa (sito web) – paragrafo 3.5 Emissioni in atmosfera).

5.4 Prodotti/servizi: valutazione aspetti ambientali

Rispetto agli aspetti ambientali dei servizi erogati (trattamento, avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti, produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas, produzione di compost e di carta da macero) GAIA esegue periodicamente l'aggiornamento della propria valutazione degli impatti ambientali, necessaria a stabilire i programmi ed i piani previsti dalle norme ISO14001 e Reg. EMAS (cfr. UNI EN ISO 14001:2004 par. 4.3.1 e par. 4.4.6; Reg. (CE) n. 1221/2009 - Allegato I), come recepite nel Sistema di gestione integrato. Sulla base degli esiti, si può definire efficace la gestione operativa degli aspetti ritenuti "critici" ai fini della performance ambientale complessiva.

La procedura (Vedi Dichiarazione Ambientale di GAIA aggiornata sul sito www.gaia.at.it – capitolo 3) di valutazione si basa su due criteri:

- criterio di applicabilità: si valuta se l'aspetto in esame sia rilevante per GAIA, per le parti interessate e/o per gli enti di controllo in quanto soggetto a normativa specifica;
- criterio di quantificazione: si valuta l'impatto potenziale in funzione della probabilità che avvenga l'interazione con l'ambiente (non necessariamente dannosa), dell'entità (rilevanza, ampiezza) e del controllo operativo dell'aspetto.

Nell'effettuare la valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti, si considerano diverse condizioni operative, non solo quelle normali di esercizio , ma anche quelle di avviamento e cessazione delle attività e quelle di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Dalle valutazioni effettuate nel periodo di riferimento (2013-2015) sono emersi come significativi due aspetti ambientali in particolare:

- la gestione degli stoccaggi dei rifiuti, in condizioni di emergenza, per tutti i siti esclusa la discarica esaurita di Vallemanina, per i rischi ambientali e di salute e sicurezza dei dipendenti e delle comunità locali che vivono in prossimità degli im-

pianti per il possibile impatto negativo dovuto, ad esempio, all'incendio dei materiali stoccati;

- le emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle odorigene per il sito dell'impianto di compostaggio di San Damiano, tenendo anche conto delle segnalazioni pervenute dai diversi portatori di interesse.

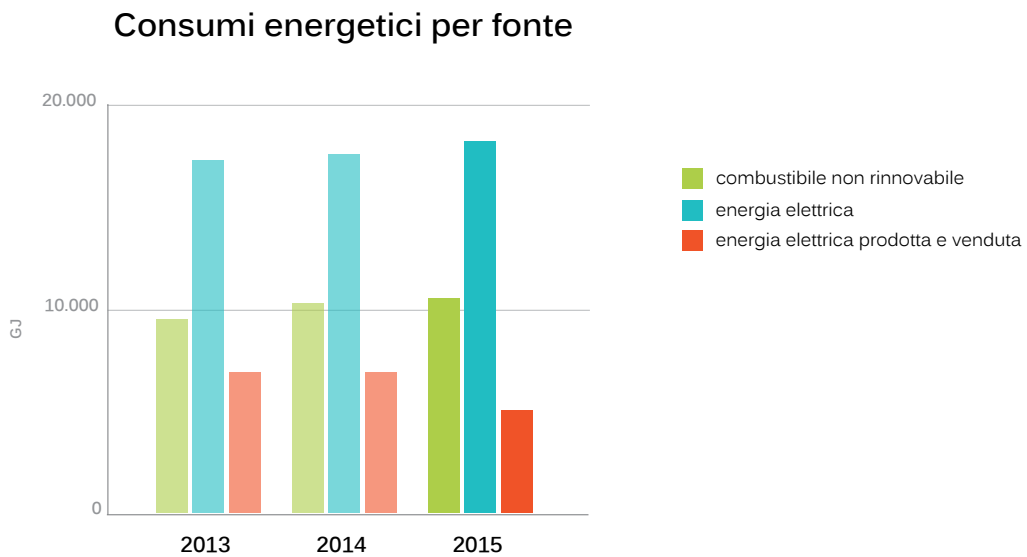
Per un maggiore dettaglio della valutazione e per approfondire alche gli altri aspetti presi in esame, si rimanda alla Dichiarazione Ambientale EMAS, scaricabile dal sito www.gaia.at.it, nella sezione Sviluppo Sostenibile / Sistema di Gestione.

5.5 Energia

GAIA attua un costante e puntuale monitoraggio dei consumi energetici dei vari siti aziendali, attraverso un censimento dei macchinari, degli impianti e delle apparecchiature utilizzate, nonché degli impianti di riscaldamento e condizionamento. A tali consumi si aggiungono quelli per i trasporti interni e la movimentazione dei rifiuti. Si ottiene quindi un profilo di consumo specifico per ciascun sito e complessivo per tutta l'azienda.

[EN 3]	Consumi energetici all'interno di GAIA
Utilizzi energetici	Consumi per il riscaldamento - fonti non rinnovabili
	Consumi per autotrazione (mezzi di movimentazione rifiuti, attività di trasporto rifiuti in conto proprio, auto aziendali) – fonti non rinnovabili
	Consumi per il funzionamento degli impianti - energia elettrica
Produzione di energia elettrica	Energia elettrica prodotta dalla combustione del biogas e ceduta alla rete
	Energia elettrica autoprodotta ed utilizzata: non rendicontabile

Tabella 11: consumi energetici all'interno di GAIA

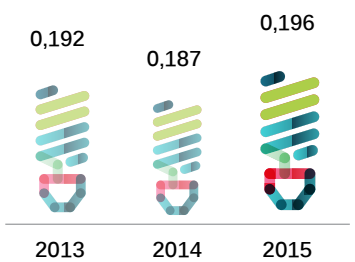


23_Consumi energetici per fonte

Per effetto del D.Lgs. n.102/2014, che recepisce le regole europee sull'efficienza energetica, è stato introdotto in Italia l'obbligo di effettuare una diagnosi energetica aziendale per tutte le "grandi imprese" (imprese che occupano più di 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro), come definite dal decreto stesso e per tutte le imprese "energivore"(imprese che, nell'annualità di riferimento, abbiano utilizzato almeno 2,4 GWh di energia elettrica, siano caratterizzate da un rapporto tra costo effettivo dell'energia elettrica e fatturato pari almeno al 2% e abbiano un codice ATECO prevalente riferito ad attività manifatturiera).

GAIA rientra nell'ambito di applicazione non in qualità di "grande impresa" ma in relazione a un'altra disposizione normativa (art 3 comma 8 del DM 18 aprile 2005) per la quale un'impresa è sempre considerata di grandi dimensioni qualora almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è detenuto direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici.

La diagnosi energetica è una procedura che prevede l'analisi della situazione di consumi esistente, lo studio delle inefficienze o delle opportunità di miglioramento, la valutazione costi/benefici degli interventi e la pianificazione di possibili strategie di riduzione dei consumi (la diagnosi energetica deve essere conforme ai dettati dell'Allegato 2 al decreto legislativo 102/20147. Tale prescrizione risulta rispettata se la diagnosi è conforme ai criteri minimi contenuti nelle norme tecniche UNI CEI EN 16247).

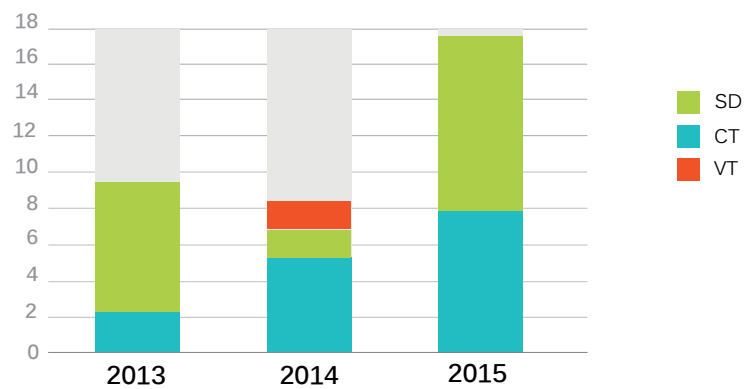


24_Consumi energetici rapportati ai riifuti trattati

Nel 2015 GAIA ha presentato la diagnosi energetica per il Polo di trattamento rifiuti

5.6 Procedura per i reclami ambientali

GAIA ha attivato diversi canali di comunicazione con i portatori di interesse, in particolare le comunità locali che risiedono nelle aree di ubicazione degli impianti, al fine di confrontarsi, affrontare e, se possibile, risolvere le eventuali problematiche ambientali specifiche.
E' operativa una procedura per la raccolta delle segnalazioni (anche anonime) e dei reclami sia internamente (da parte del personale dipendente) che esternamente (da parte di cittadini o altri stakeholdes); tutte le segnalazioni pervenute vengono raccolte in un registro, cui segue una comunicazione di avvenuta ricezione.
A seconda delle tipologie di segnalazione, viene convocata una riunione tecnica oppure si risponde in modo scritto al soggetto segnalante.
I reclami e la loro analisi sono fondamentali elementi in ingresso al Riesame della Direzione, perché sono tra i principali spunti per il miglioramento del Sistema di gestione e delle performance ambientali aziendali.
Dall'analisi dei reclami ambientali emerge che la tematica più frequentemente esposta dai portatori di interesse è quella relativa alle emissioni odorigene.



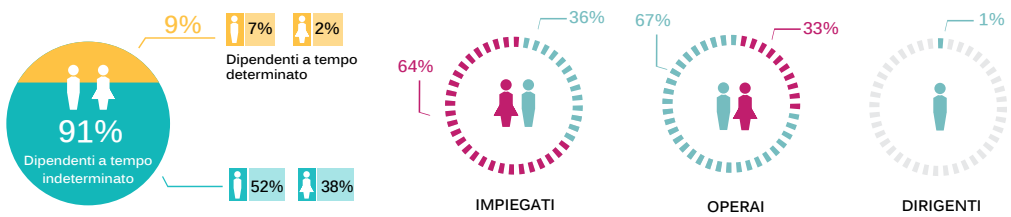
25_Reclami ambientali pervenuti [EN34]

6_La performance sociale

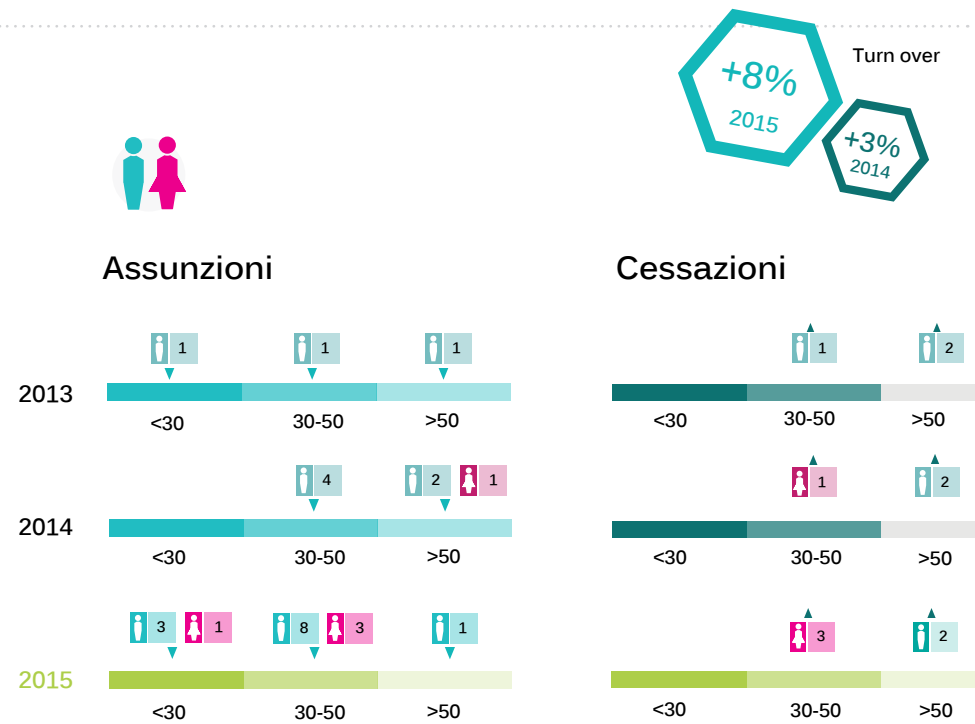
Dall'analisi della materialità è emerso che la società GAIA ha sempre posto al centro delle sue politiche strategiche i lavoratori.
Il benessere dei dipendenti è sempre stato un aspetto di rilevante importanza per GAIA, cercando, per quanto possibile, di migliorare l'equilibrio tra tempi di vita personale e tempi di lavoro dei propri dipendenti, individuando, attraverso un modello consolidato di relazioni sindacali, programmi ed iniziative capaci di favorire la partecipazione alla vita aziendale, il raggiungimento degli obiettivi e quindi la valorizzazione e la crescita di ciascuno e del loro potenziale individuale.

6.1 Le risorse umane

Rimane elevata l'attenzione alla stabilità del lavoro: nel 2015 il 91% dei lavoratori è inquadrato con contratto a tempo indeterminato ed è in linea con l'attenzione che GAIA dedica a instaurare rapporti duraturi. Le assunzioni a tempo indeterminato nel 2015 sono state 8 di cui 2 donne. Non sono presenti altre forme contrattuali .
Si rileva un incremento occupazionale nell'ultimo anno (+ 11 unità rispetto al 2014) con un turn over pari a +8%. Nel 2015 sono state contate 5 cessazioni: il 20% per pensionamenti. [G4-9]

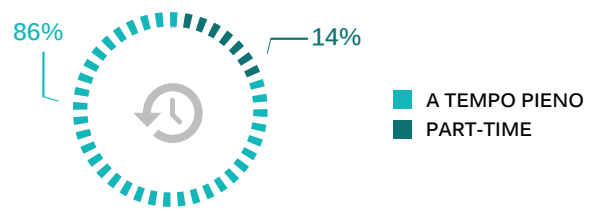


26_Composizione per genere dei dipendenti di GAIA-2015 [LA1] (tabella in Appendice)



27_Turn over in GAIA

Orario di lavoro

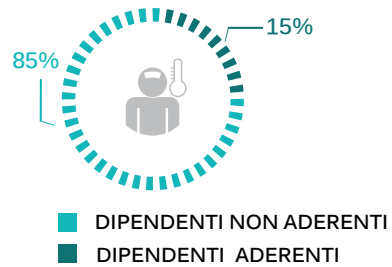


6.1.1 Welfare e diversità

La totalità dei dipendenti di GAIA è coperta da contrattazione collettiva nazionale.
Per il principio di retribuzione paritaria per genere e mansione [LA14], sono stati confrontati gli importi dello stipendio base erogato ai dipendenti per 4 categorie "professionali tipo".
La risultanza del rapporto è pari a 1 per tutte le categorie contrattuali, in quanto **non vi sono differenze di genere tra gli stipendi dei diversi ruoli aziendali.**
Analizzando il rapporto tra "stipendio base" e remunerazione effettiva lorda - cioè considerando la presenza di elementi "fissi" ed elementi "variabili" nella determinazione dell'ammontare complessivo dello stipendio – si registra che nel 2015 tale rapporto è pari al 8,39 % per il personale femminile e al 9,71% per quello maschile.
La differenza tra i due valori è spiegabile dal fatto che le attività remunerate da un maggior compenso variabile, come la reperibilità, i turni, le indennità, gli straordinari, spesso sono ricoperte da personale maschile. Non si sono verificati nel periodo di rendicontazione episodi di discriminazione.[HR3]
In GAIA è presente una contrattazione collettiva di secondo livello a contenuto economico, siglato con le OO.SS presenti in azienda (CGIL, CISL e UIL) per il premio di risultato e di produttività. E' un accordo di durata triennale. [LA4]

I fondi pensione: PREVINDAI PREVIAMBIENTE

I fondi pensionistici complementari di riferimento per i dipendenti di GAIA sono il Previndai e il Previambiente; il primo è riservato ai dirigenti, il secondo è dedicato al personale non dirigente a cui viene applicato il CCNL Federambiente. Il fondo Previambiente è disciplinato dall'Accordo Nazionale 12 gennaio 1998 che istituisce il "Fondo nazionale pensione a favore dei lavoratori dell'igiene ambientale e settore affini"
Nel 2015 i dipendenti aderenti al fondo Previambiente sono 19, come il 2014.
Nell'anno 2015 GAIA ha girato al fondo Previambiente 29.221 euro di TFR ed ha versato 9.816 euro di contributo aziendale integrativo.



28_Dipendenti che aderiscono alla previdenza complementare

FASDA - ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

I fondi di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti di GAIA sono il FASI e il FASDA: il primo è riservato ai dirigenti, il secondo copre l'assistenza sanitaria del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato a cui viene applicato il CCNL Federambiente. Il contributo annuale, interamente a carico del datore di lavoro, versato dalla società nel 2015 è pari a 20.612 euro.

29_Dipendenti che hanno accesso al fondo FASDA

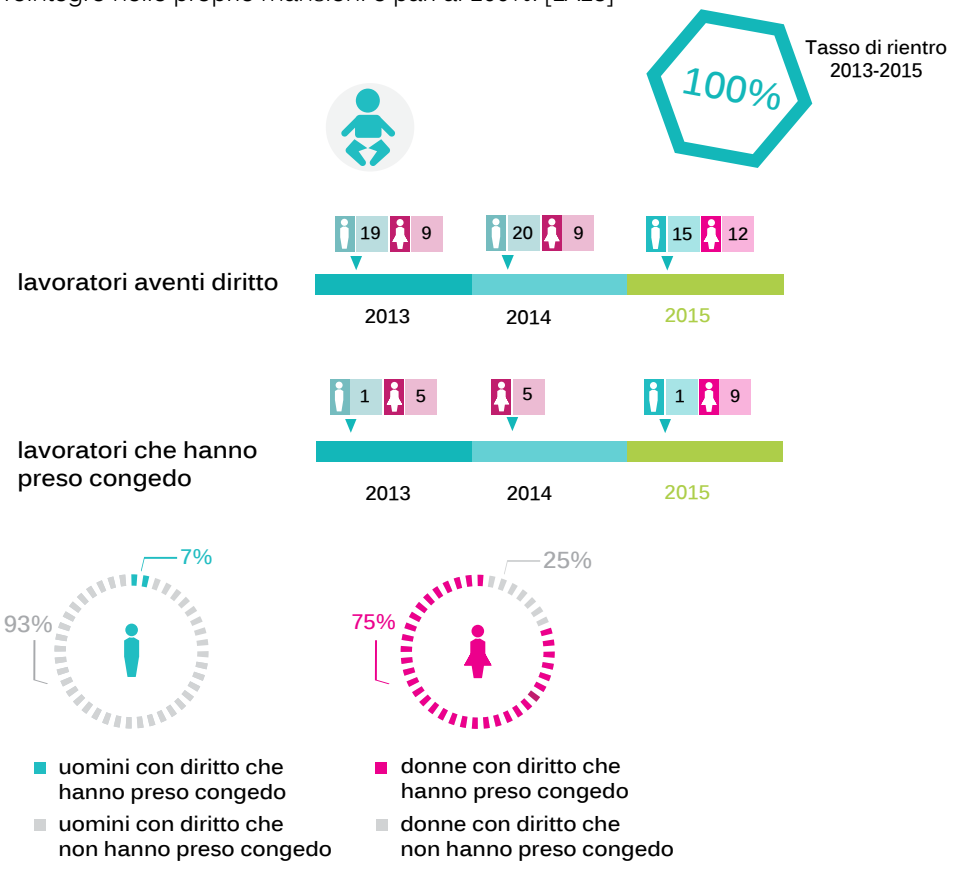
GAIA riconosce ai propri dipendenti alcuni fringe benefit:

	dipendenti a tempo INDETERMINATO	dipendenti a tempo DETERMINATO	dipendenti FULL-TIME	dipendenti PART-TIME
Buoni mensa	Edenred	Edenred	Edenred	Edenred
Assicurazione sulla vita	FASDA	-	FASDA	FASDA
Assistenza sanitaria	FASDA	-	FASDA	FASDA
Copertura assicurativa per disabilità/invalidità	INAIL	INAIL	INAIL	INAIL
Congedo parentale	INPS	INPS	INPS	INPS
Congedo maternità/paternità	INPS	INPS	INPS	INPS
Contributi pensionistici	PreviAmbiente	PreviAmbiente	PreviAmbiente	PreviAmbiente
Assegnazione di azioni	-	-	-	-

Tabella 11: fringe benefit

GAIA fornisce ai propri dipendenti, il cui turno di lavoro include la pausa pranzo, un buono mensa. [LA3]

Nel triennio di rendicontazione 2013-2015, su 84 dipendenti aventi diritto del congedo parentale, ne hanno usufruito 21 di cui 19 donne e 2 uomini. Il tasso di rientro al lavoro e reintegro nelle proprie mansioni è pari al 100%. [LA15]

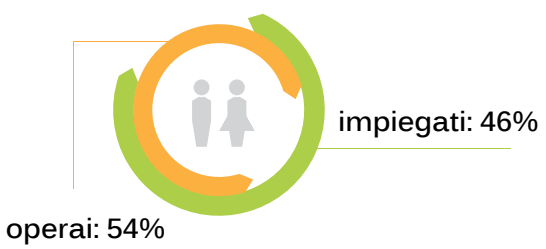


30_Dati relativi ai congedi parentali

6.1.2 Formazione

Per migliorare il proprio fondamentale capitale umano, rafforzando le conoscenze e le competenze dei propri dipendenti, GAIA attua in modo costante e continuativo programmi di formazione, aggiornamento professionale, affiancamento ed addestramento.
La società ha erogato nel 2015 n. 87 corsi pari a 348,25 ore di formazione totali corrispondenti a 1.321 ore di formazione pro-capite (di cui 306 ore finanziate dalla Regione, Provincia tramite partecipazione ad avvisi e bandi pubblici).

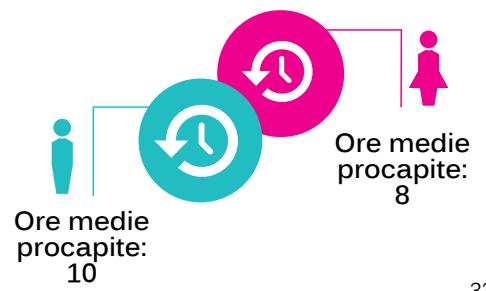
Il 54 % delle ore pro-capite di formazione ha coinvolto gli operai, il 46 % gli impiegati.



Aggiornamento professionale 106,5 ore

31-32_Ore procapite di formazione e dettaglio per tipologia di mansioni

La formazione pro-capite femminile è stata di 8 ore medie, mentre quella pro-capite maschile ha raggiunto le 10 ore medie.
I lavoratori coinvolti in almeno un evento formativo rappresentano il 99,50% del totale, dato in linea con gli anni precedenti. Le iniziative sono state pianificate partendo dai bisogni e valutate al termine dei corsi.



Formazione sul S.G.I. 241,5 ore nel 2015

33_Ore medie procapite di formazione per genere

6.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

La società GAIA da sempre pone al centro della propria cultura aziendale e dei propri processi produttivi la tutela della salute e della sicurezza e l'integrità psico-fisica delle persone, siano esse dipendenti propri o appaltatori. Il percorso verso l'eccellenza inizia con il conseguimento della certificazione sulla sicurezza OHSAS 18001 avvenuta nel 2007; nell'anno 2015 la società, in seguito a visita ispettiva, ha riconfermato la certificazione.

Il sistema di gestione della sicurezza efficacemente attuato consente di:
- creare e mantenere precise responsabilità in ordine agli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro;
- conoscere e tenere sotto controllo gli aspetti di sicurezza legati all'attività;
- individuare e applicare correttamente e integralmente le prescrizioni legali co-

genti inerenti l'attività;
- attuare un controllo operativo che consenta di adottare procedure e istruzioni laddove la loro mancanza possa portare dei rischi;
- promuovere la partecipazione, consultazione e comunicazione di tutti coloro che sono coinvolti o ne abbiano interesse (dipendenti e terzi);
- individuare e soddisfare le necessità e gli obblighi di formazione;
- ridurre al minimo i rischi coinvolgendo anche le parti interessate nel processo di miglioramento.

Attualmente GAIA è sempre più impegnata nel consolidamento della cultura della salute e della sicurezza, incoraggiando l'adozione di comportamenti responsabili e promuovendo, tramite la formazione continua, una maggiore attenzione e consapevolezza dei rischi perseguendo il miglioramento continuo.

6.2.1 Sorveglianza sanitaria

L'attività di sorveglianza sanitaria è affidata ad una struttura interna formata dal settore Risorse umane e dal Servizio di Protezione e Prevenzione che opera in conformità alla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/08) e in collaborazione con professionisti esterni (laboratori analisi).
La salute del personale viene monitorata con il supporto del medico competente, formalmente incaricato, che sottopone i dipendenti alle seguenti tipologie di visite:
- pre-assuntiva;
- preventiva o in occasione del cambio di mansione;
- periodica, sulla base del piano di valutazione dei rischi;
- su richiesta del lavoratore;
- in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ove previsto dalla normativa vigente;
- precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi.

Nell'ambito delle attività di tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori, il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il RSPP nell'attività di valutazione dei rischi cui sono esposti i dipendenti, necessaria all'elaborazione del piano di sorveglianza sanitaria.
Nel corso del 2015 si sono svolte complessivamente 148 visite; gli oneri relativi sono stati pari a circa 26.752 euro.

L'attività di sorveglianza sanitaria contempla anche la gestione della prevenzione delle malattie professionali, che il lavoratore può contrarre in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, a causa all'esposizione prolungata ai fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro. È compito del medico competente definire protocolli sanitari idonei ai profili di rischio e monitorare eventuali danni sulla salute dei lavoratori.
Nel 2015, come negli anni precedenti, in GAIA non ci sono state denunce per sospette malattie professionali.

Conformemente al D.lgs 81/2008, i compiti e le responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono chiaramente definiti in tutte sedi aziendali. Viene posta particolare attenzione affinché ciascun lavoratore sia informato delle politiche aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e adeguatamente formato e addestrato per operare e svolgere le attività previste dalle proprie mansioni in piena sicurezza.

Specifici percorsi formativi sono stati individuati per i seguenti ruoli:
- preposti per la sicurezza (ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs 81/2008);
- addetti alle squadre di emergenza antincendio e primo soccorso;
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS;
- responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- mansioni che richiedano specifiche competenze, adeguata formazione (patentini accordo Stato e Regioni).

6.2.2 Indicatori della sicurezza

Ai fini del calcolo degli indicatori di salute e sicurezza sono stati considerati gli infortuni denunciati all'INAIL di durata superiore a 3 giorni. L'indice di frequenza degli infortuni si è ridotto del 10,63%, arrivando al 28,08, rilevando un andamento positivo rispetto agli anni precedenti.
L'indice di gravità è in linea con i valori dell'anno 2014. Nel corso del 2015, il numero di infortuni totali è diminuito rispetto agli anni precedenti.

Andamento degli infortuni nel triennio 2013-2015:

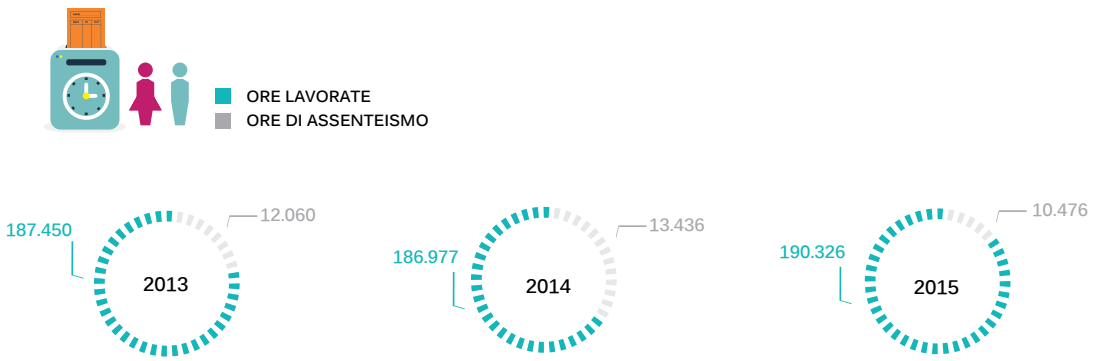
IF= n° infortuni per 1.000.000/ n°ore lavorate
IG= n° giorni totali infortuni x 1.000 / n°ore lavorate

Indicatori di salute e sicurezza	2013	2014	2015
Infortuni	6	7	5
Durata media	18,3	20,57	29,8
Infortuni in itinere	1	0	1
Malattie professionali	0	0	0
Indice di frequenza	34,25	38,71	28,08
Indice di gravità (IG)	0,63	0,80	0,84

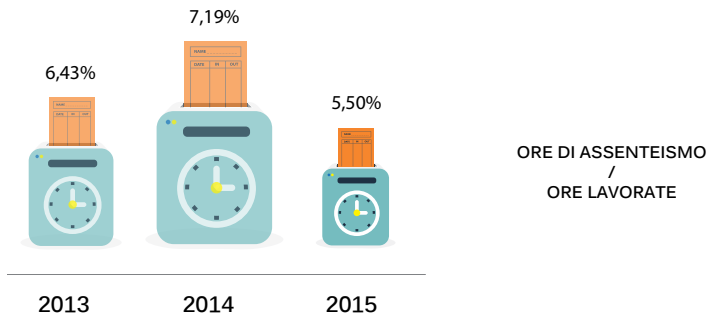
Tabella 12: indicatori di salute e sicurezza

Negli indici non vengono valutati gli infortuni *in itinere*

Le ore di assenza totali (malattia e infortuni) sono diminuite (-1,69%) rispetto al 2014, dato da imputarsi alla volontà di GAIA di sensibilizzare sempre di più i dipendenti ai temi della sicurezza con l'erogazione di specifici percorsi formativi.



34_Dati di assenteismo



35_Tasso di assenteismo

6.3 Responsabilità di prodotto/servizio

Considerati gli impatti che le attività di GAIA possono avere sui "clienti" intesi in senso esteso, quindi sia come comunità locale che vive nelle vicinanze degli impianti di trattamento sia come clienti che ritirano ed utilizzano il compost prodotto presso l'impianto di San Damiano, si sono ritenute significative le tematiche che riguardano la salute e la sicurezza dei consumatori, intesi in senso più ampio.

Come illustrato precedentemente, GAIA effettua costantemente un attento monitoraggio degli aspetti legati al servizio erogato, ovvero la gestione dei rifiuti nei propri impianti, e dei possibili impatti su salute e sicurezza che potrebbero scaturire da una non corretta gestione degli aspetti ambientali. Dalle valutazioni (cfr. DA – EMAS) è emerso che uno degli aspetti più significativi è quello legato ai **rischi di incendio**, connesso agli stoccaggi di rifiuti e materiali. Per contenere questo rischio, sono predisposte adeguate procedure operative, che vengono revisionate periodicamente e che sono annualmente oggetto di formazione e simulazione in impianto.
Tali azioni (sia di revisione delle procedure che di formazione) coinvolgono tutti gli impianti e tutte le attività di GAIA. [G4-PR1]

Per quanto riguarda i " prodotti" veri e propri delle attività degli impianti e con particolare riferimento al compost di qualità marchiato CIC, prodotto nell'impianto di compostaggio di San Damiano, vengono realizzati e tenuti sotto controllo i processi e le fasi di produzione in modo da garantirne l'affidabilità, un livello qualitativo costante del prodotto nonché la tutela dell'ambiente (ovvero i terreni agricoli in cui il compost sarà utilizzato) e della salute e sicurezza degli utenti (ovvero gli agricoltori e i cittadini che lo ritirano presso l'impianto).

Fase ciclo di vita del prodotto COMPOST	Analisi impatti sulla salute/sicurezza
Sviluppo del prodotto (es. studio delle soluzioni impiantistiche)	✓
Ricerca e sviluppo	✓
Certificazione del prodotto (marchio CIC)	✓
Processo produttivo (gestione impianto compostaggio)	✓
Marketing e divulgazione	✓
Magazzino, distribuzione e fornitura	✓
Indicazioni di utilizzo del compost	✓
Smaltimento, riuso, riciclaggio	Non applicabile

Inoltre il prodotto "compost" è soggetto alla normativa vigente sui fertilizzanti (si tratta infatti di "ammendante compostato misto") ed è commercializzato con un'idonea etichettatura ai sensi del D.Lgs. n. 75/2010 e smi. L'etichetta è allegata ai documenti di accompagnamento, in quanto per lo più il compost viene ritirato sfuso. Inoltre GAIA è iscritta al Registro dei fabbricanti di fertilizzanti e rinnova annualmente la sua iscrizione. [G4-PR3]

Informazioni sull'etichetta e sui documenti allegati al compost	
Provenienza della "materia prima rifiuto" (Lotto/data)	✓
Composizione della "materia prima rifiuto" (% matrici)	✓
Contenuto, con particolare riferimento alle sostanze/metalli nonché alle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto	✓
Indicazioni per l'utilizzo ottimane e sicuro del prodotto	✓
Smaltimento, riuso, riciclaggio	Non applicabile

Tabelle 13-14: informazioni sull'etichettamento del compost

7. Appendice

7. 1 GRI Content Index

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori previsti dallo standard GRI-G4 rendicontati da GAIA spa per garantire il livello di aderenza "In accordance-Care". In corrispondenza di ogni indicatore è stato riportato il riferimento al numero di pagina del presente documento.

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
Indicatore	Descrizione	Paragrafo	External Assurance
1. Strategia e analisi			
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	lettera del presidente	✔
G4-2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità	2.1 – 2.2	✔
2. Profilo dell'organizzazione			
G4-3	Nome dell'organizzazione	1.1	✔
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	1.5	✔
G4-5	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	1.1	✔
G4-6	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, *nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report*	1.1	✔
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	1.3	✔
G4-8	Mercati serviti	1.1 – 1.5	✔
G4-9	Dimensione dell'organizzazione *comprese: numero di dipendenti numero di operations; fatturato netto; capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni /debiti azioni; quantità di prodotti o servizi forniti*	1.5	✔
G4-10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	6.1	✔
G4-11	Dipendenti coperti da accordi collettivi		
G4-12	Catena di fornitura dell'organizzazione	4.2	✔
G4-13	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	1.3 – 2.1 – 2.2	✔
G4-14	Principio precauzionale (risk management)	2.3	✔
G4-15	Carte, principi o altre iniziative esterne che l'organizzazione sottoscrive	1.5	✔
G4-16	Lista della associazioni di categoria a cui l'organizzazione aderisce	1.1	✔
G4-17	Elenco delle società incluse nel Bilancio Consolidato e di quelle non considerate nel Report di Sostenibilità	1.3	✔
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti del report e del perimetro	Introduzione – 2.3	✔
G4-19	Aspetti materiali identificati nel processo di definizione dei contenuti	2.3	✔
G4-20	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro all'interno dell'organizzazione	2.3	✔
G4-21	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro all'esterno dell'organizzazione	2.3	✔
G4-22	Eventuali rettifiche di informazioni rispetto al precedente report	Introduzione	✔
G4-23	Eventuali rettifiche degli obiettivi o aspetti significativi nel perimetro dichiarato nel precedente report e conseguenze	Introduzione	✔
Coinvolgimento degli stakeholder			
G4-24	Lista degli stakeholder dell'organizzazione	3.3	✔
G4-25	Processo di identificazione	3.3	✔
G4-26	Approccio all'engagement, incluso frequenze e tipologie di attività	3.3	✔
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento (engagement) degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	3.3	✔
Report profile			
G4-28	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Introduzione	✔
G4-29	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Introduzione	✔
G4-30	Periodicità di rendicontazione	Introduzione	✔
G4-31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Credits	✔
G4-32	GRI Content Index	7	✔
G4-33	Documento di Assurance	8	✔

Governance

G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo. Identificare ogni comitato responsabile di aspetti ambientali, sociali ed economici.	3.1	✔
G4-35	Processo di delega per i temi economici, ambientali e sociali	Introduzione - 3.1	✔
G4-36	Posizioni interne con responsabilità in ambito economico, ambientale e sociale	Introduzione - 3.1 – 1.2	✔
G4-37	Processi per la consultazione su temi di natura economica, ambientale e sociale tra gli stakeholders e il più alto organo di governo	Introduzione - 3.1 – 3.3	✔
G4-42	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo, approvazione e aggiornamento della mission aziendale, delle strategie, delle politiche e obiettivi	Introduzione - 3.1	✔
G4-43	Formazione del più alto organo di governo su temi di natura economica, ambientale e sociale	Introduzione - 3.1	✔
G4-48	Indicare quale comitato o posizione verifica e approva il bilancio di sostenibilità	Introduzione	✔
G4-49	Processo per comunicare temi critici al più alto organo di governo	Introduzione – 3.2	✔
G4-51	Politica di remunerazione per il più alto organo di governo e il management	3.1	✔
G4-52	Processo di determinazione della remunerazione	3.1	✔

Etica ed integrità

G4-56	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	3.2	✔
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per fornire consigli su comportamenti etici e legali	3.2	✔
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per riportare comportamenti non etici e illegali	3.2	✔

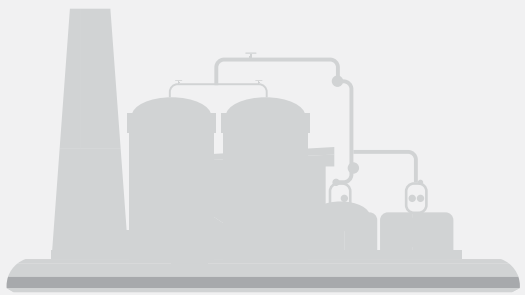
7. 2 Tabella degli indicatori GRI

CATEGORY: ECONOMIC			
Capitolo 4. Performance economica			
G4 – EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	4.1	✔
CATEGORY: ENVIROMENTAL			
Capitolo 5. Performance ambientale			
Scarichi, rifiuti			
G4 - EN22	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	5.1	✔
G4 - EN23	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	5.1	✔
G4 - EN24	Numero totale di sversamenti significatici e loro volume	5.1	✔
Conformità normativa			
G4 - EN29	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto dei regolamenti e leggi in materia ambientale	5.2	✔
Emissioni			
G4 - EN15	Emissioni dirette di *GHG* (*Scope 1*)	5.3	✔
G4 - EN16	Emissioni indirette di *GHG* (*Scope 2*)	5.3	✔
G4 - EN18	GHG *emission intensity* (emissioni specifiche)	5.3	✔
Prodotti e servizi (impatto ambientale)			
G4 - EN27	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi	5.4	✔

Energia			
G4 - EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	5.5	✔
G4 - EN5	Indicatore di *energy intensity* (consumi energetici specifici)	5.5	✔
Procedura per i reclami ambientali			
G4 - EN34	Numero di reclami formalizzati circa gli impatti ambientali	5.6	✔
CATEGORY: SOCIAL			
Capitolo 6. Performance sociale			
Salute e sicurezza dei lavoratori			
G4 - LA6	Tipologie di infortuni sul lavoro e malattie professionali, tasso di assenteismo	6.2	✔
Occupazione			
G4 - LA1	Numero di dipendenti, assunzioni e tasso di turnover	6.1	✔
G4 - LA2	Benefit per i dipendenti	6.1	✔
G4 - LA3	Ritorno al lavoro e tasso di ritenzione dopo il congedo parentale	6.1	✔
Formazione ed istruzione			
G4 - LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	6.1	✔

Diversità e pari opportunità			
G4 - LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	3.1	✔
G4 – LA13	Rapporto tra il salario delle donne e quello degli uomini per tipologia di impiego/mansione	6.1	✔
Responsabilità di prodotto – paragrafo 6			
Conformità normativa			
G4 - PR9	Valore monetario delle sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e uso di prodotti e servizi	6.3	✔
Salute e sicurezza dei consumatori			
G4 - PR1	Percentuale delle categorie di prodotti/servizi significative per cui sono in atto procedure di valutazione e miglioramento sugli aspetti di salute e sicurezza	6.3	✔
Società – paragrafo 3.2			
Conformità normativa			
G4 - SO8	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi o regolamenti	3.2	✔
Lotta alla corruzione			
G4 - SO3	Divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	3.2	✔
Diritti umani – paragrafo 6			
Non discriminazione			
G4 - HR3	Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese	3.2 – 6.1	✔

7.3 Schede tecniche degli impianti GAIA



POLO TRATTAMENTO RIFIUTI VALTERZA / ASTI

Il Polo di Valterza è costituito da due impianti e da spazi per lo stoccaggio preliminare alle operazioni di recupero / smaltimento

2002	80.854t (+11%)	Potenzialità autorizzata 40.500t	Potenzialità autorizzata 44.000t
Inizio attività	Rifiuti trattati nel 2015	Valorizzazione	TMB

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

LINEA 1 - PRINCIPALE / RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE (PLASTICA E LATTINE)

IN

RIFIUTI PROVENIENTI DA	TONNELLATE 2015
BACINO ASTIGIANO	9.091 (+12%)
BACINO ALESSANDRINO	4.147 (-3%)
BACINO SALUZZO	1.878 (-46%)
BACINO VCO	2.824
BACINO SAVONESE	736
TOTALE	18.676 (+9%)

OUT

MATERIALI SELEZIONATI	TONNELLATE 2015	DESTINAZIONE
IMBALLAGGI IN PLASTICA	13.143 (+3%)	COREPLA
IMBALLAGGI METALLICI	795 (+21%)	RICREA (acciaio) CIAL (alluminio)
IMPURITA' NON RECUPERABILI	3.317 (+16%)	DISCARICA
PLASTICA NON DA IMBALLAGGIO	269 (-20%)	RECUPERATORI
TOTALE	17.524 (+5%)	

LINEA 2 - RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA

IN

RIFIUTI PROVENIENTI DA	TONNELLATE 2015
COMUNI SOCI RACCOLTA MISTA	10.586 (-7%)
SOCI RACCOLTA SELETTIVA*	403 (+102%)
SOGGETTI NON SOCI	544 (+24%)
TOTALE	11.533 (-4%)

* cartoni da imballaggio

OUT

MATERIALI SELEZIONATI	TONNELLATE 2015	DESTINAZIONE
CARTA DA MACERO	7.361 (-16%)	MERCATO LIBERO
CARTA DA IMBALLAGGIO	3.783 (+22%)	COMIECO MERCATO LIBERO
CARTONI PER BEVANDE	41(+156%)	TETRAPACK
TOTALE	11.185 (-6%)	

POLO TRATTAMENTO RIFIUTI

LINEA 3 - TRITURAZIONE E RECUPERO RIFIUTI INGOMBRANTI

IN

Raccolta differenziata dei Comuni Soci (servizio a chiamata per gli ingombranti)

RIFIUTI PROVENIENTI DA	TONNELLATE 2015
COMUNI SOCI	5.318 (-2%)
MATERIALE DI SCARTO DELLE LINEE 1 E 2	2.306 (+15%)
TOTALE	7.718 (+18%)

OUT

MATERIALI SELEZIONATI	TONNELLATE 2015	DESTINAZIONE
FERRO	102 (-17%)	RECUPERATORI
METALLI FERROSI	9 (-72%)	
METALLI VARI	29 (+4%)	
LEGNO	178 (+55%)	
PLASTICA DURA	97 (-52%)	
RAEE	41 (+71%)	CDC RAEE
BATTERIE	2 (-)	RECUPERATORI
CONTENITORI SOTTO PRESSIONE	1 (+67%)	
MATERASSI	39 (+11%)	
INGOMBRANTI TRITURATI	9.108 (+26%)	DISCARICA
TOTALE AVVIATO AL RECUPERO 9,4% DEGLI INGOMBRANTI IN INGRESSO (10,4% NEL 2015)		

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO 2015

Il polo di Valterza svolge attività di stoccaggio dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e di quelli selezionati dagli ingombranti per poi inviare i materiali ai recuperatori. E' anche centro di raccolta RAEE autorizzato.

STOCCAGGIO	TONNELLATE CONSEGNATE AI RECUPERATORI 2015
RAEE R1 - FRIGORIFERI	82 (+3%)
RAEE R2 - GRANDI BIANCHI	81 (+19%)
RAEE R3 - MONITOR E TV	69 (+33%)
RAEE R4 - APPARECCHIATURE ELETTRICHE	35 (+9%)
RAEE R5 - LAMPADE AL NEON	0,5 (-38%)
RIFIUTI IN LEGNO (INGOMBRANTI/IMBALLAGGI)	2.575 (+8%)
FERRO	357 (+6%)
PNEUMATICI FUORI USO	165 (+11%)
PILE ESAUSTE	13 (+63%)
FARMACI SCADUTI	25 (+79%)
BATTERIE ESAUSTE	2 (-33%)
BOMBOLE DI VARIA NATURA ED ESTINTORI	1,2 (+100%)

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO SAN DAMIANO D'ASTI

IMPIANTO DI TMB
Trattamento Meccanico Biologico

2002	24.598 t	Potenzialità autorizzata	5.895 (+0,6%)
Inizio attività	Rifiuti recuperati 2015	24.600 Rifiuti organici	Compost distribuito

Riceve i rifiuti indifferenziati ed effettua una separazione meccanica secco/umido tramite triturazione, vagliatura e deferrizzazione. La frazione organica di sottovaglio viene avviata alle biocelle per la successiva stabilizzazione

IN

RIFIUTI PROVENIENTI DA	TONNELLATE 2015
RIFIUTI INDIFFERENZIATI DEI SOCI	25.807 (-3%)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI DELLA LIGURIA	15.864 (+413%)
TOTALE	41.671 (+20%)

OUT

MATERIALI IN USCITA	TONNELLATE 2015	DESTINAZIONE
FRAZIONE SECCA (CER 191212)	26.394 (+49%)	DISCARICA
FORSU (CER 190503)	10.096(-14%)	
METALLI FERROSI (CER 191202)	733 (+72%)	RECUPERATORI
PERDITE DI PROCESSO IN PESO	4.507(-10%)	DIMINUZIONE IN PESO DOVUTA ALLA STABILIZZAZIONE DELLA FRAZIONE UMIDA

I rifiuti organici (scarti di cucina, sfalci e potature) vengono recuperati e trasformati tramite processo aerobico (in presenza di ossigeno) in compost di qualità per l'agricoltura.
Le operazioni condotte nell'impianto hanno la funzione di rendere più rapido il processo naturale di compostaggio tramite la regolazione della temperatura, dell'ossigeno e dell'umidità nei cumuli. Al termine del processo il compost viene raffinato per eliminare le frazioni estranee (plastica e inerti) e, prima di essere immesso in commercio, viene analizzato per verificarne la conformità ai requisiti di legge.

IN

MATERIALE CONFERITO	TONNELLATE 2015
RIFIUTI ORGANICI DEI COMUNI SOCI	18.091 (+2%)
SCARTI LIGNEO CELLULOSICI DEL CIDIU DI COLLEGNO (TO)	284 (-88%)
SFALCI E POTATURE	5.686 (-1%)
TOTALE INGRESSI	24.341(-6.5%)
STOCCAGGIO FALCI E POTATURE	3.352 (-7%)
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	24.598 (-1%)

OUT

MATERIALI IN USCITA	TONNELLATE 2015	DESTINAZIONE
COMPOST DISTRIBUITO	5.895 (+0.6%)	AGRICOLTURA
SCARTI DI RAFFINAZIONE	3.411(+10%)	DISCARICA
PERCOLATO	2.405 (-43%)	IMPIANTI DI DEPURAZIONE

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CERRO TANARO

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro è utilizzata principalmente per lo smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili costituiti dai rifiuti indifferenziati pretrattati e dai rifiuti derivanti dai processi di lavorazioni e recupero delle raccolte differenziate.

2003
Inizio attività

72.270 m³
Volume utilizzato

42.306 t (-5%)
Rifiuti smaltiti nel 2015

49.600 m³ (-1%)
Volume residuo

IN

RIFIUTI IN INGRESSO	TONNELLATE 2015
PARTE RU E SIMILI NON COMPOSTATA	3.411 (-6%)
FOS	6.624 (-40%)
ALTRI RIFIUTI MISTI PRODOTTI DAL TRM	30.785 (+9%)
RIFIUTI CIMITERIALI	19 (+22%)
SABBIE DI SPAZZAMENTO	1.466 (-14%)
TOTALE	42.305 (-5%)

OUT

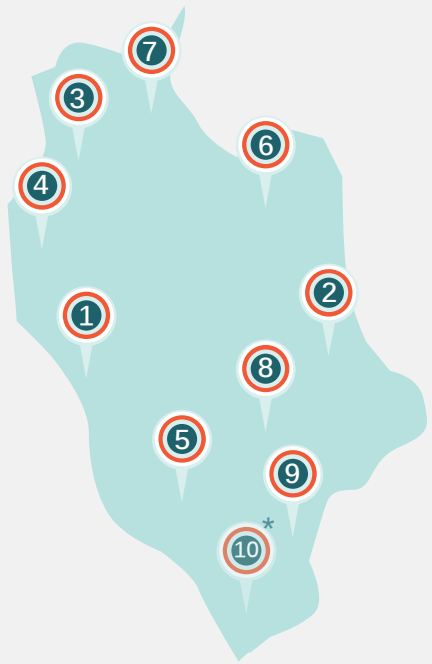
USCITA	2015	DESTINAZIONE
ENERGIA ELETTRICA DA COMBUSTIONE DEL BIOGAS (Mwh)	1.407 (-16%)	ENEL
PERCOLATO (t)	9.951 (-12%)	IMPIANTI DI DEPURAZIONE

ECOSTAZIONI SUL TERRITORIO

Sono aree attrezzate a disposizione dei cittadini per il conferimento dei rifiuti da avviare al recupero o al corretto smaltimento. La funzione primaria è di assicurare la raccolta differenziata e la divisione dei materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta a causa delle dimensioni (rifiuti ingombranti o voluminosi) oppure a causa della loro qualità (rifiuti pericolosi, RAEE, macerie edili)

8.012 t (+3%)
Rifiuti intercettati nel 2015

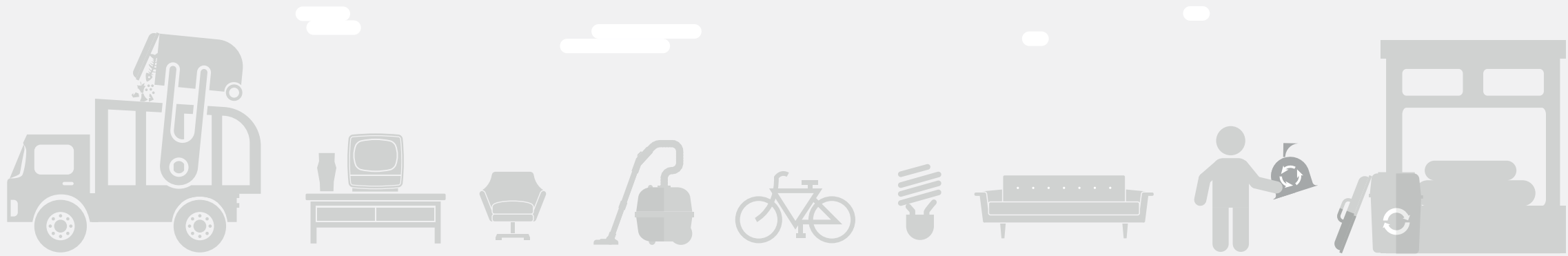
88.841 t (+1%)
N° di ingressi degli utenti



ECOSTAZIONE	RIFIUTI 2015	INGRESSI 2015
1) SAN DAMIANO (2001)	2.020 (+8%)	33.280 (-)
2) CASTELLO DI ANNONE (2002)	527 (-12%)	5.129 (-6%)
3) CASTELNUOVO DON BOSCO (2002)	953 (+4%)	7.968 (+2%)
4) VILLANOVA D'ASTI (2003)	1.126(-)	12.027 (-8%)
5) COSTIGLIOLE D'ASTI (2005)	904 (+4%)	8.976 (+4%)
6) CALLIANO (2006)	575 (+5%)	3.503 (+11%)
7) MONTIGLIO M.TO (2006)	446 (-8%)	3.488 (+1%)
8) MOMBERCELLI (2007)	696 (+8%)	5.370 (+7%)
9) CANELLI (2013)	765 (+5%)	9.100 (+10%)
TOTALE	8.012 (+3%)	88.841 (+1%)

*10) BUBBIO gestita da GAIA dal 1° marzo 2016

ECOSTAZIONI SUL TERRITORIO



TIPOLOGIA	TONNELLATE 2015	VARIAZIONE 2014-2015	DESTINAZIONE
INGOMBRANTI	2.517	+ 8%	GAIA SPA
LEGNO	1.375	+ 7%	
CARTA	390	- 2%	
PLASTICA	178	+ 8%	
SFALCI	869	+ 3%	
FARMACI	4	+ 32%	
PNEUMATICI	145	- 7%	
RAEE R1 - FRIGORIFERI	159	+ 11%	CDC RAEE
RAEE R2 - GRANDI BIANCHI	145	+ 3%	

TIPOLOGIA	TONNELLATE 2015	VARIAZIONE 2014-2015	DESTINAZIONE
RAEE R3 - MONITOR E TV	185	- 15%	CDC RAEE
RAEE R4 - APPARECCHI ELETTRICI	118	- 6%	
RAEE R5 - LAMPADE NEON	4	+ 38%	
FERRO	466	+ 6%	RECUPERATORI
VETRO	114	- 5%	
BATTERIE AUTO	5	- 13%	
OLI ESAUSTI	33	+ 29%	
ABITI	21	- 17%	
MACERIE	1.194	- 5%	
ALTRO	90	+ 13%	

7.4 Glossario

AICA: Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale

AICQ: Associazione Italiana Cultura Qualità

ATO : Ambito Territoriale Ottimale

CIC (Consorzio Italiano Compostatori): Consorzio senza fini di lucro che riunisce imprese ed enti pubblici nonché privati produttori di compost, e le altre organizzazioni interessate alle attività di compostaggio (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.)

Confservizi: sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità (acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale, trasporti locali).

CoRePla: Consorzio nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica

CT: Discarica per rifiuti non pericolosi di GAIA a Cerro Tanaro

Ecotassa: tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi versato alla Regione Piemonte e alla Provincia di Asti; si tratta di un contributo versato ai Comuni sede di impianto di smaltimento, pretrattamento e valorizzazione e compostaggio

EC: Ecostazione, ovvero centro di raccolta

FederAmbiente (Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale): associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale

MOG: Modello Organizzativo di Gestione e controllo (D.Lgs. n. 231/01 e smi)

MPS: Materie Prime Secondarie (per GAIA: carta/cartone)

PI: Piano Industriale

SD: Impianto di compostaggio di GAIA a San Damiano d'Asti

SGQAS: Sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

TMB: Trattamento Meccanico – Biologico (operazione di smaltimento D8/D9); per GAIA è l'attività svolta nell'impianto di pretrattamento di Loc. Quarto Inf. (AT)

VM: Discarica esaurita di ValleManina

VT: Polo di trattamento rifiuti Valterza

7.5 Dati in dettaglio

Riferimento figura 2: assetto societario

N° COMUNI SOCI	n. Azioni pro-capite	Totale	%
Albugnano, Berzano San Pietro, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Cerreto, Cessole, Cortanze, Cunico, Loazzolo, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Pino d'Asti, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Soglio, Tonengo, Vaglio serra, Viale	7	140	1,42%
Aramengo, Belveglio, Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Cellarengo, Cortazzone, Cortiglione, Frinco, Monastero Bormida, Piea, Piovà Massaia, Robella, Roccaverano, Settime, Tonco, Vesime	14	252	2,56%
Azzano, Bruno, Capriglio, Castellero, Celle Enomondo, Cinaglio, Coazzolo, Corsione, Cortandone, Cossombrato, Maranzana, Maretto, Moasca, Mombaruzzo, Montabone, Montechiaro, Moransengo, Quaranti, Roatto, San Paolo Solbrito, Villa S. Secondo	21	441	4,49%
Cocconato, Mongardino, Montiglio M.to, San Martino Alfieri	28	112	1,14%
Chiusano	29	29	0,30%
Buttigliera, Incisa S.	35	70	0,71%
Antignano, Camerano Casasco, Cantarana, Casorzo, Castell'Alfero, Castelnuovo Calcea, Cerro Tanaro, Dusino San Michele, Fontanile, Grana, Grazzano Badoglio, Monale, Montafia, Montaldo Scarampi, Penango, Revigliasco, Rocca D'arazzo, Scurzolengo, Vigliano, Vinchio.	42	840	8,55%
Ferrere	56	56	0,57%
Baldichieri, Calliano, Calosso, Castagnole Monferrato, Cisterna, Montemagno, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Viarigi	63	567	5,77%
Agliano, Calamandrana, Castello di Annone, Portacomaro, Tigliole	84	420	4,27%
Isola d'Asti, Mombercelli, Montegrosso, Valfenera	105	420	4,27%
Refrancore	118	118	1,20%
Villafranca	126	126	1,28%
Castelnuovo Don Bosco	147	147	1,50%
Castagnole delle Lanze	168	168	1,71%
Villanova	210	210	2,14%
Costigliole d'Asti	252	252	2,56%
San Damiano d'Asti	336	336	3,42%
Nizza Monferrato	420	420	4,27%
Canelli	441	441	4,49%
Asti	4.263	4.263	43,38%
Totale azioni		**9.828**	**100%**

Riferimento Figura 5: Mappa delle attività

Indicatori quantitativi per attività GAIA 2015	t/anno	Personale	Fatturato
Smaltimento rifiuti solidi urbani	42.305 (-5%)	3	€ 4.672.497 (+16%)
Attività di trattamento rifiuti (TMB e Ingombranti)	46.989 (+34%)	27	€ 5.492.574 (+15%)
Attività di selezione della raccolta differenziata (Valorizzazione)	32.838 (+2%)	42	€ 4.496.359 (+24%)
Produzione di energia elettrica rinnovabile ($t_{biogas\ eq}$)	0,255 (-7%)	1	€ 283.676 (+2%)
Recupero rifiuti organici e produzione di compost	30.385 (+3%)	9	€ 1.794.183 (+12%)
Gestione Ecostazioni	8.050 (+3%)	5	€ 684.633 (+4%)
Trasporto in conto proprio dei rifiuti urbani	43.430 (-5%)	4	-
Altre attività (per es. gestione VM)	-	0	€ 136.728 (+3%)
Attività di supporto		46	
Totali	*	137	17.560.650 (+15%)

Riferimento Figura 17: rifiuti prodotti internamente

CER	Tipologie	Destinazione	2013 [kg]	2014 [kg]	2015 [kg]
19 07 03	percolato	smaltimento	20.141.790	19.743.190	16.423.030
20 03 04	fanghi fosse settiche	smaltimento	170.200	217.330	14.120
13 02 05 *	oli minerali*	recupero	2.340	2.520	2.360
16 01 07 *	filtri*	recupero	200	60	90
15 01 10 *	imballaggi sporchi*	smaltimento	0	0	140
20 01 33 *	batterie*	recupero	140	0	0
15 02 02 *	materiali filtranti*	recupero	480	120	10
16 02 016	toner	recupero	20	0	10
16 05 06 *	scarti laboratorio*	recupero	8	0	11
19 12 02 e 17 04 05	ferrosi	recupero	21.120	8.320	21.520
03 01 99	Materiale biofiltro esausto	recupero	0	0	71.500
16 03 05 *	schiumogeno*	smaltimento	0	0	240
16 10 02	soluzioni acquose di scarto	smaltimento	0	0	640
20 02 01	sfalci		8.820	0	0
	totale [kg/anno]		**20.345.118**	**19.971.540**	**16.533.671**

Riferimento Figura 26: composizione del personale

Tipo di contratto	Cat. professionale	Genere	2013	2014	2015
Tempo indeterminato	Impiegati	uomini	11	11	13
		donne	22	21	23
	Operai	uomini	57	55	58
		donne	29	29	29
	Dirigente	uomini	1	1	1
Tempo determinato		uomini	2	8	10
		donne	0	1	3
			122	126	137

COMITATO INTERNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Sabrina Campo (Resp. Risorse Umane)
Flavio Gotta (Resp. Comunicazione)
Roberta Lanfranco (Resp. SGI)
Paola Maranzana (Resp. Amministrazione)

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Simona Tratzi

FOTOGRAFIE

Antonio La Grotta

Si ringraziano, inoltre, tutti i colleghi che hanno contribuito
in qualità di dataowner, alla redazione del documento

Bilancio di Sostenibilità 2015
Approvato dal Consiglio di Amministrazione
il 22 marzo 2016 – pubblicato in aprile 2016

info@gaia.at.it – www.gaia.at.it

Assurance

RINA SERVICES

VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORTS
VERIFICATION STATEMENT

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il Rapporto di Sostenibilità, per l'anno 2015, dal titolo
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the Sustainability Report, for the year 2015, named

Bilancio di Sostenibilità 2015

Revisione aprile 2016
Revision april 2016

dell'Organizzazione
of the Organisation

G.A.I.A. S.P.A.
via Bofferio, 48 - 14100 Asti

E' conforme ai requisiti forniti dalle Linee Guida GRI G4, per l'approccio "Core" scelto dell'Organizzazione.
Complies with the requirements provided by GRI G4 Guidelines, for the level "Core" approach chosen by the Organisation.

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel documento RINA "Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità" disponibile sul sito RINA www.rina.org.
Verification of sustainability report has been performed in accordance with the methods described in the RINA document "Rules for the verification of sustainability reports" available from the RINA site www.rina.org.

Nel rapporto di verifica sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite.
The verification report contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired.

Laura Severino
(Sustainability, Environment & Climate Change Manager)

Laura Severino

RINA SERVICES S.p.A.

Data di emissione: 8/4/2016
Date of issue: 8/4/2016